

LICEO GINNASIO STATALE "MICHELE MORELLI"  
VIBO VALENTIA

DOCUMENTO DEL 15  
MAGGIO  
a.s. 2017\2018



Classe V D

# Composizione del consiglio di classe

<b>DISCIPLINA</b>	<b>INSEGNANTE</b>	<b>ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI</b>
<b>RELIGIONE</b>	<b>Berlingeri Mattea</b>	<b>1</b>
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	<b>Bosco Nicola</b>	<b>2</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>Papatolo Ida</b>	<b>2</b>
<b>GRECO</b>	<b>Marino Maria Giuseppina</b>	<b>3</b>
<b>LATINO</b>	<b>Geraci Federica</b>	<b>4</b>
<b>FILOSOFIA E STORIA</b>	<b>Melecrinis Anna Rosa</b>	<b>6</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>Cimato Bianca</b>	<b>4</b>
<b>INGLESE</b>	<b>Morelli Carmela</b>	<b>3</b>
<b>STORIA DELL'ARTE</b>	<b>Chirico Francesco</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA e FISICA</b>	<b>Pilegi Rosaria Maria</b>	<b>4</b>

<b>COMMISSARIA INTERNI</b>	<b>DISCIPLINE INSEGNATE</b>
<b>Prof. ssa Melecrinis Anna Rosa</b>	<b>FILOSOFIA E STORIA</b>
<b>Prof. ssa Cimato Bianca</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Prof. ssa Pilegi Rosaria Maria</b>	<b>MATEMATICA E FISICA</b>

**IL CONSIGLIO DI CLASSE  
della V D**

MELECRINIS ANNA ROSA [Signature]

BERLINGERI MATTEA [Signature]

BOSCO NICOLA [Signature]

GERACI FEDERICA [Signature]

CIMATO BIANCA [Signature]

MARINO GIUSEPPINA [Signature]

MORELLI CARMELA [Signature]

CHIRICO FRANCESCO [Signature]

PILEGI ROSARIA MARIA [Signature]

PAPATOLO IDA [Signature]

**RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI**

D'ELIA CHIARA	<u>[Signature]</u>
FACCILO CHIARA	<u>[Signature]</u>

Vibo Valentia, 15 Maggio 2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
[Signature]

# INDICE

## INDICE

<b><u>Documento 15 Maggio</u></b>	pag. 5
<b>PRIMA SEZIONE: <u>Presentazione dell'Istituto</u></b>	
➤ <b>Brevi cenni storici sulla istituzione</b>	pag. 7
➤ <b>Principali caratteristiche dei piani di studio</b>	pag. 8
• <b>Finalità ed obiettivi</b>	
➤ <b>Progetti POF in Sintesi</b>	pag.13.
➤ <b>Attività di recupero, sostegno, approfondimento</b>	
• <b>Criteri metodologici e didattici</b>	
• <b>Principi e criteri di valutazione</b>	
• <b>Prove di verifica</b>	
• <b>Griglia di valutazione per l'assegnazione di condotta</b>	
• <b>Griglia per l'assegnazione del credito scolastico</b>	
<b>SECONDA SEZIONE: <u>Presentazione della classe</u></b>	
➤ <b><u>Elenco alunni</u></b>	pag. 37
➤ <b>Presentazione della classe</b>	pag. 38
<b>TERZA SEZIONE: <u>Criteri di valutazione collegiale del C. di classe</u></b>	
➤ <b>Obiettivi generali, educativi e formativi del Consiglio di classe</b>	pag. 42
➤ <b>Esperienze di ricerca e di progetto</b>	
➤ <b>Collegamenti pluridisciplinari e metodologie</b>	
➤ <b>Verifiche e valutazioni</b>	
<b>QUARTA SEZIONE: <u>Simulazione terze prove</u></b>	
➤ <b>Simulazione del 12/04/2018</b>	pag. 54
<b>QUINTA SEZIONE: <u>Percorsi Formativi Disciplinari</u></b>	
➤ <b>Programmi</b>	pag. 60

## IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

La legge n.425 del 10 Dicembre 1997: Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria così recita:

“A tal fine, i Consigli di Classe, entro il 15 Maggio, elaborano per la Commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti”.

### **Il Documento**

- costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione di esami, che potrà elaborare in modo oggettivo i criteri per definire la struttura della terza prova e le modalità di conduzione del colloquio. Pertanto il Documento deve essere coerente con la progettazione formativa a livello d'Istituto e con la programmazione didattica del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe, diventando, quindi, anche un ulteriore elemento di valutazione interna dell'azione educativa nel suo complesso;
- orienta, altresì, la professionalità del docente sul versante della progettazione integrata e del controllo dei processi in quanto, esplicitando il percorso formativo della classe, dimostra di essere il frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso;
- concorre in modo rilevante a determinare l'effetto retroattivo dell'esame di Stato sull'organizzazione pedagogico-didattica della scuola secondaria superiore;
- non appena approvato, dovrà essere “immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato”.



## *Prima sezione*

## *presentazione dell'istituto*

## La Storia

Il Liceo Ginnasio Statale " Michele Morelli " trae la sua origine storica fin dal **1612**, anno in cui è stato fondato come "**COLLEGIO DEI GESUITI**" su istanza ed a cura del Duca di Monteleone Calabro (città governata al tempo come ducato della nobile famiglia Pignatelli) Don Ettore IV Pignatelli (nato il 1572 e morto 1622), Vice Re e Capitano Generale in Catalogna ed anche Gran Conestabile ed Ambasciatore a Parigi nonché Grande Ammiraglio del regno di Sicilia.

**Il Collegio dei Gesuiti Governativo**, secondo le leggi amministrative del tempo con concessione sovrana spagnola, durò dal **1612 al 1767**.

Espulsi i Gesuiti, con l'editto del 3 novembre 1767 del re Ferdinando IV, il Collegio suddetto venne denominato "**REGIA SCUOLA**" , restando allocato nello stesso monastero dei padri Gesuiti. A tale "Regia Scuola" venne data la denominazione "**COLLEGIO DIS. SPIRITO**" in base ad un decreto emanato il 30 novembre 1797. La direzione di tale Collegio rimase affidata ai padri Basiliani, del monastero cosiddetto del Cao, in S.Onofrio.

Però nell'anno **1812**, in seguito ad un R.D. emanato il 31 ottobre 1811, dal re G. Murat, al predetto Collegio venne data la denominazione di "**REAL COLLEGIOVIBONESE**".

Nell'aprile **1852**, con R.D. del 26 aprile 1852, il collegio in parola venne affidato ai Padri delle scuole Pie, ossia agli Scolopi, che lo ressero fino al 4 ottobre **1861**. Siamo nel periodo garibaldino e in seguito alla deposizione degli Scolopi la consegna del "Real Collegio Vibonese" venne affidata al Cav. Liborio Menichini, delegato del governo sabauda.

In seguito ad un decreto emanato nel 1865, al suddetto "Real Collegio Vibonese" fu data la denominazione di "**REGIO LICEO GINNASIOFILANGERI**" commutata ai giorni nostri, con il D.M. 6 febbraio **1939** - B.U. Parte I - Vol. I pagina n° 423, in "**LICEOGINNASIO STATALE Michele Morelli**" su proposta avanzata dal collegio dei professori.

### 3.2 La finalità dell'azione educativa e formativa

Un'offerta formativa improntata alla contemporaneità propone, progetta e realizza percorsi didattico-educativi che orientino e sostengano l'adolescente-studente nell'elaborazione di una concezione del mondo quanto più organica e consapevole possibile, anche attraverso l'identificazione di orizzonti etici di riferimento e di codici interpretativi e comunicativi convincenti ed efficaci. In riferimento a tali finalità, possono certamente enuclearsi alcune direttrici portanti che orientano il lavoro in classe e che costituiscono, a vario livello, elementi e momenti strategici della prassi didattico-educativa: Motivare la classe ed orientare gli studenti verso un apprendimento duraturo. Sollecitare i discenti a "leggere" la realtà nei suoi molteplici aspetti, favorendone l'autonomia di giudizio, di critica e la capacità di scelta. Improntare il rapporto discente-docente al rispetto reciproco, attraverso l'esplicitazione della dimensione istituzionale dei rispettivi ruoli. Non far perdere mai di vista il valore ed il senso degli specifici contenuti disciplinari, presentati nella loro dimensione problematica e storicamente determinata. PTOF 2016/2019 8 IIS. MORELLI-COLAO 3.3 Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2, comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico: lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica; la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari; l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte; l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche; la pratica dell'argomentazione e del confronto; la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale; l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica,

matematica e tecnologica. \* Tratto dalle Indicazioni Nazionali inerenti i piani degli studi per i percorsi liceali.

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

**1. Area metodologica**

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

**2. Area logico-argomentativa**

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

**3. Area linguistica e comunicativa**

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche PTOF 2016/2019 9 IIS. MORELLI-COLAIO letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

**4. Area storico umanistica**

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto

europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi. PTOF 2016/2019 10 IIS. MORELLI-COLAO La certificazione delle competenze La certificazione delle competenze prevede l'acquisizione di: Competenze chiave di cittadinanza\* Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare: } comprendere

messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) } rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**PIANO DEGLI STUDI**  
**del**  
**LICEO CLASSICO**

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99

Storia			99	99	99	<b>N. B.</b> La <b>circ</b> <b>olar</b> <b>e</b> <b>mini</b> <b>steri</b>
Storia e Geografia	99	99				
Filosofia			99	99	99	
Matematica*	99	99	66	66	66	
Fisica			66	66	66	
Scienze naturali**	66	66	66	66	66	
Storia dell'arte			66	66	66	
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66	
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33	
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	<b>1023</b>	

ale n. 94 del 18 ottobre 2011, recante indicazioni operative circa le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, prevede il doppio voto (**scritto e orale**) anche per **Matematica con Informatica** al primo biennio, a partire dall'a. s. 2011/2012.

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**N.B. È PREVISTO L'INSEGNAMENTO, IN LINGUA STRANIERA, DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (CLIL) COMPRESA NELL'AREA DELLE ATTIVITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI O NELL'AREA DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE NEI LIMITI DEL CONTINGENTE DI ORGANICO AD ESSE ANNUALMENTE ASSEGNATO.**

\*\*\*Tale piano di studi, che al momento riguarda le quarte e quinte ginnasiali sarà attuato progressivamente anche per le classi liceali a partire dal presente anno scolastico.

*Il Liceo Ginnasio conferisce al termine del ciclo di studi di cinque anni un diploma valido per l'accesso a tutti i corsi di Laurea o di Diploma universitario, ai concorsi della Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende pubbliche e private, al percorso formativo professionale post-secondario per operatore dei beni culturali (archivista-bibliotecario, allestitore museale, esperti in mass-media, ecc.).*

*Il Liceo Ginnasio fornisce una preparazione di livello medio - superiore, che consente la conoscenza dei linguaggi fondamentali di analisi e di intervento sulla realtà, con particolare ma non esclusivo riferimento agli strumenti elaborati dalla civiltà occidentale.*

## PROGETTI POF

### PROGETTI DELL'ISTITUTO

Vista la complessità formativa dell'Istituto, si individuano le seguenti aree di intervento declinate secondo gli obiettivi e le aree di processo individuate nel Pdm:

- 1) Valorizzazione delle eccellenze
- 2) Leggere e scrivere: seminari, convegni, eventi e incontri con l'autore
- 3) Orientamento in entrata ed in uscita
- 4) Cittadinanza attiva e responsabile
- 5) Teatro e musica
- 6) Ambienti digitali

### **Alternanza scuola-lavoro**

L'Alternanza Scuola-Lavoro è un modello di apprendimento che permette ai ragazzi della scuola secondaria superiore, di età compresa tra i 15 e i 18 anni, di svolgere il proprio percorso di istruzione realizzando una parte della formazione presso un'Impresa o un Ente del territorio. Tale una nuova visione della formazione, che nasce dal superamento della separazione tra momento formativo e applicativo, si basa sull'idea che l'educazione formale, l'educazione informale e l'esperienza di lavoro possano combinarsi in un unico progetto formativo. L'Alternanza Scuola-Lavoro costituisce, pertanto, una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul posto di lavoro, predisposte grazie alla collaborazione tra mondo delle organizzazioni e scuola.

L'Alternanza Scuola-Lavoro è stata introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53". L'art.1 c.33 della L. 107/2015 ("La Buona Scuola") prevede, a partire dall'a.s.2015- 16, un impegno di complessive 200 ore nel triennio conclusivo per tutti gli studenti del 3° anno dei Licei. I percorsi in Alternanza, definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese e gli enti esterni partecipanti.

### **Reti di scuole**

La "rete di scuole" è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative ed istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa. Le scuole possono promuovere accordi di rete o aderire ad eventuali accordi già in essere.

La "rete" va costituita mediante specifico accordo che può intervenire tra due o più scuole. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, PTOF 2016/2019 36 IIS. MORELLI-COLAO di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti laboratori finalizzati a: a) ricerca didattica e sperimentazione; b) documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e

informazioni; c) formazione in servizio del personale scolastico; d) orientamento scolastico e professionale. Le scuole, sia come singole che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università o con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di obiettivi specifici. Le scuole, inoltre, possono costituire o aderire a consorzi pubblici e privati per assolvere compiti istituzionali coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo. Le reti danno la possibilità di disporre di strutture in comune con altre scuole, di competenze e professionalità acquisite dall'esterno.

L'istituto d'istruzione Morelli-Colao, negli anni, si è progressivamente radicato sul territorio puntando alla collaborazione ed alla sinergia con enti, istituzioni scolastiche e associazioni che vi operano. L'obiettivo perseguito con costanza è stato quello di integrare i percorsi di studio alle esigenze dei giovani ed alle prospettive di crescita umana, culturale e professionale degli allievi. Il principale obiettivo dell'Istituzione Scolastica è il successo formativo dei propri allievi; la scuola si adopera affinché sia assicurato il diritto allo studio e all'apprendimento. Il Collegio Docenti ha ritenuto di accompagnare il percorso formativo degli allievi potenziando l'offerta formativa con percorsi didattici che si affiancheranno al percorso tradizionale senza comportare riduzioni della programmazione delle materie curriculari. Tali offerte richiederanno un contributo economico da parte delle famiglie. Si individuano quali destinatari di questi progetti tutti gli allievi del primo anno di Liceo (e successivamente la classe così formata proseguirà fino al termine del percorso liceale) che ne abbiano fatto richiesta all'atto del perfezionamento dell'iscrizione, purché tali richieste siano in numero non inferiore a quello necessario per poter formare una classe, secondo le disposizioni vigenti. Risulta evidente che la relativa prima classe liceale sarà costituita da allievi tutti aderenti all'opzione prevista. Si sottolinea, a beneficio della trasparenza nei confronti degli eventuali allievi di tale percorso e dei loro genitori, che la scelta di attività opzionali, una volta fatta, richiede la frequenza obbligatoria e concorre alla valutazione complessiva, come affermato dal citato art. 10 c.2 lettera c del D.P.R. 89/2010.

Sono state, pertanto, individuate due aree, una linguistica e una scientifica.

#### 4.4.1 Liceo classico Cambridge

#### 4.4.2 Liceo classico con potenziamento lingua inglese

#### 4.4.3 Liceo classico con potenziamento della matematica

#### 4.4.4 Liceo classico della Comunicazione giornalistica

## PROGETTI DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI – COLAO"

Vista la complessità formativa dell'Istituto, si individuano le seguenti aree di intervento declinate secondo gli obiettivi e le aree di processo individuate nel Pdm:

<b>Valorizzazione delle eccellenze</b>
<b>Orientamento in entrata ed in uscita</b>
<b>Cittadinanza attiva e responsabile</b>
<b>Teatro e musica</b>

### Macroarea: Valorizzazione delle eccellenze

Titolo del Progetto	Sintetica descrizione del Progetto	Obiettivo/i di	Area/e di processo
---------------------	------------------------------------	----------------	--------------------

	<b>Attività – Destinatari</b>	<b>Processo</b>	
<b>COLLOQUI FIORENTINI 2017-2018</b>	L'edizione 2018 assume come punto di partenza per la riflessione sulla grande battaglia che combatte la letteratura contro il deserto di voci i versi conclusivi di un testo di Montale (Eppure resta che qualcosa è accaduto, forse un niente che è tutto. Xenia, II, 13 ). Attività: si articolerà in due momenti: una prima fase di studio, progettazione e stesura di lavori di analisi e di ermeneutica attraverso un'intensa attività seminariale e laboratoriale che avrà come protagonisti assoluti i ragazzi; una seconda fase in cui i ragazzi parteciperanno alle attività di studio e alle conferenze programmate per loro da DIESSE Firenze nei giorni 1-3 marzo 2018; esperienza che li vedrà confrontarsi con un numero consistente di licei di tutta Italia. Destinatari: alunni che hanno ottenuto risultati didattico-formativi di merito	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>A CIASCUNO IL SUO</b>	Attività: Il progetto prevede due distinti momenti:, con 1) individuazione e partecipazione degli studenti del Morelli a Certamen di poesia valutazione progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di PTOF 2016/2019 IIS.MORELLI-COLAO greca di Reggio Calabria e alle olimpiadi di cultura classica; 2)organizzazione della VII edizione del Certamen Carlo Diano Dicum Destinatari: alunni di tutte le classi del nostro Istituto	Curricolo, progettazione	Attivazione di processi didattico-educativi progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA</b>	Attività: Le Olimpiadi di Filosofia sono gare individuali, articolate in due Sezioni: Sezione A in lingua italiana con tre fasi (Istituto, Regionale e Nazionale); Sezione B in lingua straniera (inglese, francese, tedesco o spagnolo) con Quattro fasi (Istituto, Regionale, Nazionale, Internazionale). Destinatari: alle Olimpiadi di Filosofia possono partecipare gli studenti e le studentesse del secondo biennio e del quinto anno	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza.
<b>LEGGO E RECENSISCO</b>	Attività: Lettura e attività laboratoriale di recensione per partecipare alla manifestazione "Premio per la cultura Mediterranea-Incontro con	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di

	l'autore" (fondazione Carical) Destinatari: alunni del triennio liceale		cittadinanza
<b>MACROAREA: LEGGERE-SCRIVERE-INCONTRI CON GLI AUTORI-EVENTI</b>			
<b>PROGETTO KOSMOS WEB IL GIORNALINO D'ISTITUTO</b>	Attività: 1)Costituzione di una redazione giornalistica per formalizzare linea editoriale e impostazione strutturale; 2)Creazione di un gruppo di lavoro stabile per specifici settori d'interesse (grafica, sponsorizzazione, distribuzione esterna, impegno redazionale trasversale ai diversi momenti di costruzione di un giornale. Attualità e politica, satira, televisione, costume, indagini interreali, rapporti scuola/enti territoriali, interviste, recensioni, parodie letterarie, promozione attività integrative della scuola) e di un comitato di redazione con nomina di responsabili; 4)Ideazione, strutturazione interna, linea editoriale, rubriche, grafica e individuazione delle diverse competenze redazionali. Destinatari: studenti di biennio e triennio fino ad un max di 20 alunni	Curricolo, progettazione, valutazione Ambiente di apprendimento	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppare negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza
<b>PROGETTO "LEGGERE &amp; SCRIVERE" (Tropea festival, Gutenberg, Libriamoci</b>	Attività: il progetto prevede la lettura e il commento delle opere scelte precedentemente nell'atto dell'organizzazione in rete del progetto. Le opere saranno successivamente oggetto di un incontro-dibattito con gli autori, nel corso del quale gli studenti si confronteranno sulle tematiche oggetto di ricerca. Destinatari: Alunni di tutte le classi	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>LA NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO</b>	Attività: L'evento, fissato per il 16 gennaio in tutta Italia, dalle 18.00 alle 24.00, durante il quale tutti i Licei Classici aderenti apriranno le loro porte e si faranno promotori di una serie di eventi culturali realizzati dai loro studenti e dai loro professori. L'attività prevede letture pubbliche, recitazioni, concerti, brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni a tema, proiezioni di corti, dibattiti, mostre fotografiche e artistiche, coreografie, studi che rappresentano le radici del pensiero occidentali Destinatari:	Curricolo, progettazione, valutazione Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza

tutti gli alunni del Liceo

**MACROAREA: ORIENTAMENTO**

Titolo del Progetto	Sintetica descrizione del Progetto Attività – Destinatari	Obiettivo/i di Processo	Area/e di processo
<b>ORIENTAMENTO IN ENTRATA</b>	<p>Attività: Il progetto si articola in due momenti Momento informativo: rivolta agli studenti di terza media e ai loro genitori, ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•incontri–conferenza presso ciascuna scuola media da concordare</li> <li>• open-day Durante la Scuola Aperta verranno presentati i corsi, le discipline, i progetti, le attività. E' stato possibile visitare le strutture dell'Istituto, le aule, i laboratori.</li> <li>•Creazione nel sito d'Istituto di un' AREA ORIENTAMENTO IN ENTRATA con: <ul style="list-style-type: none"> <li>•Pagina per le domande dei genitori (da cui si possono inviare domande)</li> <li>•Pagina per le esperienze degli studenti (su cui sono in via di pubblicazione le esperienze degli studenti che già frequentano)</li> <li>•Pagina con le attività recenti</li> <li>•Incontri con la Commissione orientamento PER GENITORI E STUDENTI in orari mattutini</li> </ul> </li> </ul> <p>All'inizio dell'anno scolastico invio lettera di presentazione a tutte le scuole medie del territorio per presentare a grandi linee il progetto orientamento in entrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Momento formativo: •ministage e attività di laboratorio "PROVARE LA SCUOLA" •Gli studenti partecipano alle lezioni delle materie che non fanno alle medie e partecipato ad attività laboratoriali e progettuali: laboratorio teatrale, musica, esperimenti di fisica e scienza, laboratorio multimediale di lingue, laboratorio d'informatica.</li> </ul>	Continuità e orientamento	Concordare con le scuole medie delle prove di uscita, per rilevare la situazione di partenza degli alunni ed organizzare eventuali corsi propedeutici
<b>ORIENTAMENTO IN USCITA</b>	<p>Attività: Il progetto si articola in due momenti: •Orientamento informativo •Distribuzione di materiale informativo •Visite ai saloni dello studente •Visite agli Open days •Incontri con i rappresentanti delle Università statali e non statali •Incontri con associazioni industriali e professionali ed esponenti del</p>	Continuità e Orientamento	Monitorare la continuità degli alunni delle classi quinte verso la corretta scelta per il futuro

	<p>mondo delle professioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Orientamento formativo</li> <li>•Attività di counseling</li> <li>•Corsi di preparazione ai test di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso gestiti in collaborazione con le Università o Scuole di Formazione</li> <li>•Realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro.</li> <li>•Realizzazione di uno sportello d'orientamento nei mesi di marzo, aprile e maggio, finalizzato a rispondere alle esigenze informative degli allievi anche tramite l'utilizzo di internet ed eventuale pre-iscrizione telematica alle facoltà universitari;</li> <li>•Partecipazione ad incontri, conferenze, convegni su tematiche relative all'orientamento.</li> </ul>		
<b>CORSO DI DIRITTO</b>	<p>Attività: Il corso di diritto è finalizzato all'orientamento universitario avrà la durata di 26 ore e sarà svolto in orario extracurricolare da gennaio ad aprile. Le tematiche trattate riguarderanno gli istituti fondamentali del Diritto Costituzionale, Privato, Processuale e Internazionale Destinatari : alunni delle quinte classi</p>	Continuità e Orientamento	Monitorare la continuità degli alunni delle classi quinte verso la corretta scelta per il futuro
<b>TEST NO PROBLEM</b>	<p>Attività: L'idea progettuale prevede l'istituzione di un corso di preparazione ai test per l'ammissione a facoltà universitarie a numero programmato. Destinatari: alunni delle quinte classi</p>	Continuità e Orientamento	Monitorare la continuità degli alunni delle classi quinte verso la corretta scelta per il futuro

## Macroarea: Cittadinanza Attiva e Responsabile

Titolo del Progetto	Sintetica descrizione del Progetto Attività – Destinatari	Obiettivo/i di Processo	Area/e di processo
<b>"EDUCAZIONE ALLA LEGALITA" L'OPERATORE D'ORO IL VALORE DELLA MEMORIA</b>	<p>Attività: I progetti prevedono una fase di studio e una di approfondimento del tema proposto (mafia e criminalità organizzata, racket e usura, la Costituzione, Libertà e Curricolo, progettazione, valutazione Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza. PTOF 2016/2019 IIS.MORELLI-COLAO DELLA MEMORIA tolleranza, razzismo e vecchie e nuove forme di</p>	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza.

	<p>discriminazione ecc.), una fase di riflessione e una di azione in cui gli alunni devono elaborare quanto appreso. Destinatari: alunni di tutte le classi</p>		
<p><b>“DALLE AULE PARLAMENTALI ALLE AULE SCOLASTICHE. LEZIONI DI COSTITUZIONE”</b></p>	<p>Il Progetto e Concorso si propone di fornire agli studenti, agli insegnanti e ai consigli di classe suggerimenti progettuali, possibilità di confronto e strumenti di ricerca con cui attivare la discussione sulle numerose tematiche che il testo costituzionale continua ad offrire. Le scuole sono chiamate a presentare un'ipotesi di progetto per la realizzazione di un elaborato in formato digitale volto ad approfondire e illustrare il significato e il valore di uno o più principi della Costituzione, contestualizzando la ricerca nei rispettivi territori di appartenenza e ponendo particolare riguardo alla loro concreta applicazione anche con riferimento alle leggi che hanno dato attuazione all'ordinamento democratico-Costituzionale dal 1° gennaio 1948 ad oggi. Destinatari: Il progetto è rivolto agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado con l'obiettivo di avvicinare i giovani ai valori e ai principi della Carta costituzionale</p>	<p>Curricolo, progettazione, valutazione</p>	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza.</p>
<p><b>BULLI NON SI NASCE, MA SI DIVENTA</b></p>	<p>Attività: Il progetto si articolerà in quattro fasi :1) Visione del film “Nient’altro che noi” (regia Antonucci) e dibattito; 2) Lettura e commento della legge 29 maggio 2017 n. 71 a cura di un esperto di diritto ( prof.ssa Angela Ventrice per il biennio del liceo classico e prof.ssa Angela De Bella per il biennio del liceo artistico) 3) Incontro con la Polizia postale 4) Sportello di ascolto (disponibilità di un’ora settimanale da parte della docente referente) . Possibilità di ascolto da parte di studenti tutorAdesione all’iniziativa dal titolo: “Io clicco sicuro” promossa da AICA in collaborazione con il MIUR. Con questo progetto AICA mette gratuitamente a disposizione di tutti i ragazzi della scuola secondaria di secondo grado sia il percorso formativo <a href="http://www.micertificoecdli.it">www.micertificoecdli.it</a> che la possibilità di sostenere l’esame di certificazione IT-Security, modulo ecdl sull’alfabetizzazione digitale</p>	<p>Curricolo, progettazione, valutazione</p>	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza.</p>

	consapevole		
<b>LA BIBLIOTECA TRA PRESENTE E PASSATO</b>	Attività: Restauro di tomi antichi presenti nel nostro Istituto con esperto di perizia e restauro conservativo. Riordino biblioteca. Destinatari: alunni del triennio liceale	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI</b>	Attività: Esercitazioni di attività motoria generale e di avviamento alla pratica sportiva nelle seguenti discipline: Corsa Campestre – Pallavolo - Calcio a 5 + Super classe cup - Atletica Leggera - Tennis Tavolo – Nuoto – Pallacanestro - Dama e Scacchi Partecipazione alle fasi ufficiali dei Giochi Sportivi Studenteschi Destinatari: Alunne/i di tutte le classi per le esercitazioni sportive. Per le manifestazioni agonistiche allievi scelti in base all'età anagrafica.	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>	Attività: Il progetto consiste in un percorso educativo per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita. Percorso educativo per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita. Si prevedono Incontri informativi/formativi sulle seguenti tematiche: •Uso e abuso delle sostanze stupefacenti •Aumento dell'uso di alcool tra gli adolescenti	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza
<b>CIC, SERVIZIO DI ASCOLTO PSICOLOGICO NELLA SCUOLA</b>	•Tabagismo •Dieta e benessere-disturbi dell'alimentazione •Sport e salute Il CIC è uno spazio dedicato ai giovani e alle loro problematiche, alle difficoltà che i ragazzi possono avere con il mondo della scuola, con la famiglia e nei rapporti interpersonali. Destinatari: Tutti gli alunni del Liceo Classico e Artistico		
<b>TIME TO MOVE</b>	Attività: incontri degli alunni con alcuni operatori e un referente di una organizzazione di volontariato locale per spiegare le finalità del progetto. Destinatari: alunni frequentanti le classi III, IV, V	Curricolo, progettazione, valutazione	Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza

## Macroarea: Ambienti digitali

Titolo del Progetto	Sintetica descrizione del Progetto Attività – Destinatari	Obiettivo/i di Processo	Area/e di processo
---------------------	---	-------------------------	--------------------

<p><b>"CLASSIC@MENTE 2.0"</b></p>	<p>Attività: Il progetto prevede l'adozione in classe di una metodologia che prevede la proposta dei contenuti disciplinari, sia classici che scientifici, in un approccio unitario, attraverso l'utilizzo dei linguaggi multimediali, all'interno di lezioni partecipate; ogni alunno potrà, infatti, seguire la lezione in modo interattivo colloquiando allo stesso modo con compagni e docenti, trasformando l'ambiente di apprendimento in un'area di collaborazione in cui il gruppo interagisce trasferendosi informazioni, partecipando attivamente alla costruzione delle proprie conoscenze Destinatari: Alunni delle classi prime, seconde, terze</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e attitudini anche in situazioni complesse. Sviluppare negli alunni lo spirito di iniziativa e di intraprendenza attivando percorsi in alternanza scuola-lavoro e stage linguistici all'estero</p>
<p><b>"PROGETTO E.C.D.L."</b></p>	<p>Attività: Il progetto offre un significativo servizio ad un vasto bacino d'utenza, donando l'opportunità di conseguire la certificazione E.C.D.L. in loco. Destinatari: Soggetti interni ed esterni alla scuola.</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p>	<p>Potenziare la didattica laboratoriale, digitale e l'apprendimento cooperativo. Sviluppare capacità e PTOF 2016/2019 IIS.MORELLI-COLAO in loco. Destinatari: Soggetti interni ed esterni alla scuola. attitudini anche in situazioni complesse.</p>

## MACROAREA: TEATRO

Titolo del Progetto	Sintetica descrizione del Progetto – Attività – Destinatari	Obiettivo/i di Processo	Area/e di processo
<p><b>"PROGETTO TEATRO" LABORATORIO TEATRALE</b></p>	<p>Attività: Laboratorio teatrale Rappresentazione di un'opera teatrale Destinatari: Alunni di tutte le classi</p>	<p>Curricolo, progettazione, valutazione</p>	<p>Attivazione di processi didattico-educativi con progetti mirati al conseguimento delle otto competenze chiave e di cittadinanza</p>

## PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai sensi del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009

### VALUTAZIONI INTERMEDIE E FINALI

- ❖ Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- ❖ Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- ❖ La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato che si fonda sugli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sulla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico e sull'esito delle verifiche relative agli interventi di sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.
- ❖ **I voti ( da 1 a 10 )** saranno espressione dei seguenti giudizi:

<b>Voto 1 - 2- 3</b>	<b>Insufficienza gravissima</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse accentuatesi progressivamente e non risolte mediante la partecipazione alle attività di recupero svolte.
<b>Voto 4</b>	<b>Insufficienza grave</b>	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con notevoli e diffuse carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
<b>Voto 5</b>	<b>Insufficienza lieve</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con alcune carenze di conoscenze essenziali e abilità di base.
<b>Voto 6</b>	<b>Sufficienza</b>	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
<b>Voto 7</b>	<b>Discreto</b>	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti e una conoscenza dei contenuti basilari, unita a una sufficiente riflessione e analisi personale.
<b>Voto 8</b>	<b>Buono</b>	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, coniugato a una preparazione diligente e a una capacità di riflessione e di analisi personale.
<b>Voto</b>	<b>Ottimo</b>	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una preparazione completa ed approfondita e una buona

<b>9</b>		capacità di rielaborazione dei contenuti svolti.
<b>Voto 10</b>	<b>Eccellente</b>	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti con una completa acquisizione dei contenuti rielaborati in forma autonoma e personale, unita a un'apprezzabile capacità di approfondimento critico.

Il **Consiglio di classe**, nell'ambito della propria collegialità e della propria sovranità decisionale, tenuto conto della proposta di voto del singolo docente, verificata la sussistenza :

- dell'attitudine dello studente ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti,
- della possibilità di seguire proficuamente il percorso formativo dell'anno scolastico successivo,

**deciderà**, sulla base dei criteri di seguito esposti, sul giudizio finale da assegnare ad ogni singolo allievo.

Ciò premesso, allo scopo di unificare i criteri di valutazione all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti parametri, in base ai quali il Consiglio di classe **delibererà**:

- **l'AMMISSIONE** alla classe successiva degli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi formativi e didattici specifici e generali delle singole discipline conseguendo una valutazione non inferiore alla **SUFFICIENZA IN CIASCUNA DISCIPLINA**;
- la **NON AMMISSIONE** alla classe successiva, in presenza di **UN QUADRO DI INSUFFICIENZE GRAVISSIME, GRAVI E MENO GRAVI**, per come di seguito dettagliato, determinate da carenze certe, diffuse, scaturite da:
  - una partecipazione discontinua e disinteressata al dialogo educativo e da un impegno di studio scarso e/o scarsissimo, pur in presenza di continue sollecitazioni dei docenti della classe a partecipare ad azioni di recupero anche individuali;
  - una permanenza, nell'acquisizione dei contenuti disciplinari, di ampie e diffuse lacune di base, evidenziate nella situazione di partenza e non risolte, neppure parzialmente, né mediante interventi di sostegno (sportello didattico, interventi individualizzati durante l'attività didattica), né attraverso attività di sostegno messe in atto dalla Scuola, per cui si rende effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero completo delle carenze nella preparazione complessiva dell'alunno, pregiudicando, di conseguenza, una proficua frequenza alla classe successiva.

Si procede alla **NON AMMISSIONE** alla classe successiva per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale le seguenti valutazioni:

#### per il **Ginnasio**

- **quattro o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

#### per il **Liceo**

- **cinque o più** insufficienze **non gravi** (voto 5)
- **tre** insufficienze **gravi** (voto 4)
- **una** insufficienza **grave** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)
- **due** insufficienze **gravi** (voto 4) ed **una** insufficienza **gravissima** (voto 3)

➡ la **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 6, c. 3 e 4, nei confronti degli allievi che, in sede di scrutinio finale, pur presentando VALUTAZIONI INSUFFICIENTI in una o più discipline, denotano:

- a) un complessivo positivo atteggiamento nei confronti del dialogo educativo, per cui le lacune non sono attribuibili a uno scarso e disinteressato impegno;
- b) un impegno nello studio coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- c) una concreta capacità ad effettuare un recupero del proprio debito scolastico, che offra loro l'opportunità di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline carenti, entro il termine dell'anno scolastico, mediante uno studio personale autonomamente svolto o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.

Si procede alla **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**, in presenza di un numero di **INSUFFICIENZE**, **per come di seguito dettagliato**, nelle diverse discipline, tali che sia concreta e fattibile la possibilità di recupero delle carenze entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto 2013), per gli studenti che abbiano riportato nello scrutinio finale i seguenti voti:

#### per il Ginnasio

- fino a **tre** insufficienze **non gravi (voto 5)**
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave (voto 5) e due gravi (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza grave (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima (voto 3)**

#### per il Liceo

- fino a **quattro** insufficienze **non gravi (voto 5)**
- fino a **tre** insufficienze di cui **una non grave (voto 5) e due gravi (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza grave (voto 4)**
- in presenza di **una sola insufficienza gravissima (voto 3)**

### INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO E LORO COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE

❖ Gli studenti che presentano valutazioni intermedie negative (scrutini del I periodo - Trimestre) devono frequentare gli interventi di sostegno organizzati dalla scuola nel corso del II periodo (Pentamestre) secondo il calendario predisposto.

- ❖ Gli studenti che presentano valutazioni finali negative (scrutini del Pentamestre) devono frequentare gli interventi di recupero organizzati dalla scuola nel corso del mese giugno-luglio 2013.
- ❖ Alle famiglie degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini di I Trimestre, sarà data comunicazione tempestiva sull'attivazione degli interventi di sostegno.
- ❖ Alle famiglie degli studenti che presentano valutazioni negative agli scrutini di fine Pentamestre, sarà data comunicazione con una **scheda** inviata al domicilio comunicato dalla famiglia.

Nella scheda saranno indicati i seguenti dati:

- carenze disciplinari;
- natura delle carenze che hanno portato alle valutazioni negative;
- modalità e calendario degli interventi di recupero di giugno-luglio saranno comunicati successivamente.

L'organizzazione degli interventi di recupero programmati dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe è comunicata alle famiglie anche al fine di responsabilizzare gli studenti, i quali, sulla base delle indicazioni ricevute dai docenti, sono tenuti a svolgere attività di studio individuale associata agli interventi di recupero (in particolare durante la pausa estiva), per una piena fruizione di tale opportunità.

### CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

Gli interventi di recupero da attivarsi dopo lo scrutinio finale si concludono entro il mese di luglio dell'anno scolastico 2012/13 con apposite verifiche programmate nel periodo 1-10 Settembre 2013, il cui esito positivo certifica l'avvenuto superamento delle carenze disciplinari. Gli interventi di recupero e di sostegno (completi di indicazioni su giornate, orari, studenti e classi interessate, docenti) vanno comunicati dai docenti al Dirigente che, attraverso la segreteria, si premurerà di notificarli alle famiglie.

Oltre all'obbligo normativo, da parte delle istituzioni scolastiche, di attivare gli interventi di recupero e di sostegno per prevenire l'insuccesso scolastico:



**nel corso dell'anno** ogni docente avrà la facoltà, sentito il parere del Consiglio di Classe, di scegliere tra le seguenti modalità organizzative:

#### **a) Attività di sostegno**

Al termine degli **scrutini di primo trimestre** verranno organizzati i necessari interventi (pomeridiani) didattico-educativi di sostegno per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Gli studenti sono tenuti, una volta data l'adesione, alla frequenza obbligatoria dei suddetti interventi. Con tali corsi la Scuola intende svolgere un servizio gratuito e qualificato agli studenti in difficoltà; rimane ferma, comunque, la possibilità da parte dei genitori, o di coloro che ne esercitano la patria potestà, di provvedere in proprio al recupero delle carenze emerse in questo periodo dell'anno, previa comunicazione scritta indirizzata alla Scuola.

I suddetti corsi di sostegno si svolgeranno nel periodo gennaio – febbraio. Al termine di tali attività di sostegno sarà effettuata una verifica, a cura del docente curricolare, del cui esito si darà comunicazione alla famiglia.

I Consigli di classe, su indicazione dei singoli docenti delle materie oggetto di verifica, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel verificarne gli esiti ai fini del superamento delle stesse.

## b) Pausa didattica

Il docente curricolare può programmare periodi di pausa didattica in cui, attraverso un lavoro differenziato ed individualizzato, proceda, nella prassi didattica quotidiana, ad un potenziamento delle eccellenze e ad un contestuale recupero delle carenze formative.

**Nel periodo giugno-luglio verranno effettuati solo interventi di recupero.**

Per gli studenti che, in sede di **scrutinio finale**, non raggiungono la sufficienza in una o più discipline e per i quali tale mancanza non comporta tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di classe procede al rinvio del giudizio finale. La Scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe e, contestualmente, i tempi degli interventi didattici di recupero, le modalità e le date delle relative verifiche.

Rimane ferma la possibilità da parte dei genitori, o di coloro che ne esercitano la patria potestà, di provvedere in proprio al recupero, previa comunicazione scritta indirizzata alla Scuola.

Tutte le attività di recupero dovranno concludersi entro il 31 luglio 2013.

Dal 1 al 10 settembre 2013 si svolgeranno le verifiche scritte e orali che accerteranno l'avvenuto o meno recupero del debito formativo e di seguito si riuniranno i Consigli di classe che, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederanno alla verifica dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo (promozione o non promozione) che, solo in caso di esito positivo, comporterà l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

La programmazione degli interventi di recupero viene deliberata dal Collegio dei Docenti, secondo le modalità di seguito esposte.

### Modalità di svolgimento corsi di recupero e di sostegno

- ❖ Nella determinazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuno di essi si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti, alla diversa natura dei relativi fabbisogni ed alla disponibilità delle risorse;
- ❖ i corsi avranno durata di norma non inferiore a 15 ore;
- ❖ i corsi saranno attivati anche per classi parallele sulla base di obiettivi di recupero comuni;

- ❖ potranno anche essere tenuti dal docente titolare della classe;
- ❖ il numero degli alunni dei gruppi classe di norma non sarà superiore a 15;
- ❖ il docente titolare informerà dettagliatamente il docente incaricato del recupero sui contenuti che dovranno essere affrontati nel corso;
- ❖ gli studenti sono tenuti, fatte salve situazioni oggettive e documentate di impedimento dovute a causa di forza maggiore, alla **frequenza** degli interventi ad essi indirizzati; l'obbligo di frequenza si considera assolto se lo studente frequenta almeno l'80% delle ore previste;
- ❖ **registrazione della frequenza e dell'impegno degli alunni**: il docente incaricato compila il tradizionale registro dei corsi di recupero (tenendo gli alunni ben distinti per classe), riportando per ciascun alunno la frequenza alle lezioni ed eventuali osservazioni sull'impegno; il registro verrà consegnato al docente titolare di classe;
- ❖ il corso si concluderà con una apposita **prova di verifica** formativa volta ad accertare il grado di competenza acquisito dagli studenti: tale prova di verifica sarà effettuata dal docente responsabile del corso all'ultimo incontro dell'intervento di recupero e/o sostegno;
- ❖ **comunicazione alle famiglie degli esiti**: il docente titolare della classe, al termine dell'intervento effettua una verifica e compila, a suo insindacabile giudizio, una **scheda di valutazione dei risultati dell'intervento di sostegno** da inviare alle famiglie che conterrà indicazioni sull'eventuale superamento delle carenze .

## INTEGRAZIONE SCRUTINIO FINALE

Nei confronti degli alunni, per i quali nello scrutinio finale è stato sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe, successivamente all'espletamento delle prove di verifica (nel periodo 1-10 settembre 2013), relative alle iniziative di recupero messe in atto (corsi estivi), procede a una valutazione complessiva dello studente, che tenga conto dell'esito delle prove di verifica e dell'intero percorso scolastico dell'alunno.

L'ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio finale integrativo, pertanto, sarà deliberata dal Consiglio di classe nei confronti degli alunni che avranno conseguito un recupero delle competenze e dei requisiti minimi, propri delle discipline sottoposte a verifica, nonché il possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base, richiesti per il raggiungimento di una valutazione attestata su un livello di sufficienza.

## PROVE DI VERIFICA

Le norme che riguardano la valutazione sono regolate dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 e dalla normativa in esso richiamata. In particolare l'art. 2 del regolamento prevede: "La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **trasparente e tempestiva**, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma

4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Per quanto concerne le **prove di verifica** ed i **criteri di valutazione**, sono certamente opportune alcune osservazioni ed indicazioni di carattere generale.

- ❖ La nuova configurazione dell'Esame di Stato e l'uso ormai generalizzato di **prove oggettive** (test strutturati di varia tipologia, questionari, ecc.) rendono meno rigida la distinzione tra discipline con prove di verifica solo orali e quelle con prove scritte ed orali, ma non vanificano il ricorso alle modalità ed agli strumenti di verifica tradizionali. Le **verifiche orali**, in particolare, sono certamente preziose perché offrono al docente ed al discente, opportunamente guidato, numerosi e specifici elementi di valutazione ed autovalutazione e consentono, inoltre, di preparare lo studente al colloquio d'esame.
- ❖ **Le verifiche devono essere ragionevolmente distribuite nel tempo** per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento.
- ❖ **Ogni nuova verifica va considerata in una prospettiva evolutiva** che consenta di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto viene "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventi un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica.
- ❖ **Il voto e le sue motivazioni vanno comunicati in tempi utili per le successive verifiche**, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

LIVELLO 1 → VOTO 1 - 2	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno non ha conoscenze e commette numerosi e gravissimi errori.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno non riesce ad operare alcuna applicazione.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non possiede alcuna autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 2 → VOTO 3 - 4	
Impegno e partecipazione	L'alunno quasi mai rispetta gli impegni e si distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze frammentarie e superficiali e commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno applica le sue conoscenze commettendo gravi errori e non riesce a condurre analisi con concretezza.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non sa sintetizzare le sue conoscenze e manca di autonomia.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che oscurano il significato del discorso.

LIVELLO 3 → VOTO 5	
Impegno e partecipazione	L'alunno non rispetta sempre gli impegni e talvolta si

	distrae in classe.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non approfondite e commette errori nella comprensione.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno commette errori non gravi ma frequenti sia nell'applicazione sia nell'analisi.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno non ha autonomia nella rielaborazione delle conoscenze e le sintetizza in modo frammentario.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno commette errori che non oscurano il significato del discorso; usa poco frequentemente il linguaggio appropriato.

#### LIVELLO 4 → VOTO 6

Impegno e partecipazione	L'alunno normalmente assolve gli impegni e partecipa alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare normalmente le sue conoscenze ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora talvolta in modo autonomo le conoscenze, ma è impreciso nell'effettuare sintesi.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare ancora non bene organizzata.

#### LIVELLO 5 → VOTO 7

Impegno e partecipazione	L'alunno risulta impegnato costantemente, in possesso di un metodo proficuo e partecipa attivamente alle lezioni.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze sufficientemente approfondite che gli consentono di eseguire compiti anche complessi in modo sostanzialmente corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze e sa effettuare analisi sufficientemente complete.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno elabora in modo autonomo le conoscenze e sa effettuare sintesi non sempre approfondite.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno espone con chiarezza e terminologia appropriata testi normalmente ben organizzati.

#### LIVELLO 6 → VOTO 8 - 9

Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente e in modo attivo, in possesso di un metodo proficuo collabora nell'attività scolastica con proposte personali.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze complete ed approfondite che gli permettono di eseguire compiti complessi in modo corretto.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare le sue conoscenze ed effettua analisi approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa effettuare sintesi corrette ed approfondite ed inizia ad elaborare valutazioni personali.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo appropriato, organizzando bene i propri discorsi.

#### LIVELLO 7 → VOTO 10

Impegno e partecipazione	L'alunno, impegnato costantemente in modo altamente costruttivo, collabora nell'attività scolastica con metodo criticamente rigoroso.
Acquisizione e conoscenze	L'alunno possiede conoscenze ampie ed approfondite che gli consentono di padroneggiare tutti gli argomenti proposti.
Elaborazione delle conoscenze	L'alunno sa applicare con sicurezza e rigore le sue conoscenze ed effettuare analisi adeguatamente approfondite.
Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	L'alunno sa organizzare autonomamente le conoscenze in situazione nuova (sintesi) e valutare criticamente contenuti e procedure.
Abilità linguistiche ed espressive	L'alunno usa la lingua in modo rigorosamente appropriato e organizza i propri discorsi in modo criticamente sistematico e consequenziale.

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Approvata dal Collegio Docenti in data 14/11/2012 - Ai sensi del DPR 122/2009 art. 7 – e C.M. 86/2010

### SCRUTINIO TRIMESTRALE

VOTO COMPORAMENTO	DESCRITTORI				
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	NOTE SUL REGISTRO
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata.	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 5)	fino a 4	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 6 a 9)	da 5 a 8	Nessuna
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 10 a 13)	da 9 a 12	Nessuna
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta talora deficitaria nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 14 a 17)	da 13 a 16	Una (**)
6 Strettamente Sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitario, pur configurandosi una complessiva	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 18 a 21)	da 17 a 20	Fino a tre (**)

5 Insufficiente	sufficienza globale di condotta.				
	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 21)	oltre 20	<b>Sospensione della frequenza</b>

### SCRUTINIO FINALE

VOTO COMPORAMENTO	DESCRITTORI				
	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA) (*)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE (*)	NOTE SUL REGISTRO (*)
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata.	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 10)	fino a 8	<b>Nessuna</b>
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 11 a 16)	da 9 a 14	<b>Nessuna</b>
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 17 a 22)	da 15 a 20	<b>Nessuna</b>
7 Pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta talora deficitaria nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguati. Comportamento talora deficitario nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Discontinua (da 23 a 28)	da 21 a 26	<b>Una (**)</b>
6 Strettamente Sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 29 a 34)	da 27 a 32	<b>Fino a tre (**)</b>
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento	Saltuaria (oltre 34)	oltre 32	<b>Sospensione della frequenza</b>

che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.

scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.

(\*) - Le assenze, i ritardi e le note sul registro saranno riferite al solo pentamestre.

(\*\*) - Sarà valutata dal Consiglio di Classe la gravità della nota a seconda del carattere disciplinare e/o di richiamo.

#### C. M. 86/2010 ART. 4 - LA VALUTAZIONE

Si legge nel DPR 22 giugno 2009, n. 122 che "la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e formazione.

In questo scenario si colloca Cittadinanza e Costituzione che, pur se non è una disciplina autonoma e dunque non ha un voto distinto, non esime tuttavia dalla valutazione. La valutazione di Cittadinanza e Costituzione trova, infatti, espressione nel complessivo voto delle discipline delle aree storico-geografica e storico-sociale di cui essa è parte integrante. Cittadinanza e Costituzione influisce inoltre nella definizione del voto di comportamento

### ALLEGATO ALLA SCHEDA PERSONALE

Allievo/a \_\_\_\_\_

Nota:

**Il punteggio M di ogni valutazione annuale relativa agli ultimi tre anni del corso di studi viene integrato nel caso in cui la somma delle varie voci del credito scolastico sia superiore a 0,50. Le voci sono:**

<b>Assiduità della frequenza scolastica 0,30</b>	<b>Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo 0,30</b>	<b>Interesse ed impegno nelle attività complementari e integrative 0,20</b>	<b>Crediti formativi eventuali (periodo preso in esame dal 16-Maggio-2009 al 15-Maggio-2010) 0,20</b>
Attribuito allo studente che non supererà il 20% delle assenze nella metà più una della discipline.	Il Collegio delega l'assegnazione dell'0,30 al Consiglio di classe che, sulla base di una parcellizzazione da 0,10 a 0,30, decide a maggioranza (partecipa alla votazione anche il docente di Religione cattolica) l'assegnazione del punteggio. Criteri: 0,10 (interesse discontinuo) 0,20 (interesse ed impegno adeguati)	Attribuito allo studente che avrà partecipato ad almeno una attività realizzata al di fuori dell'orario didattico, di durata minima 20 ore, svolta all'interno dell'Istituto e che preveda la responsabilità didattica della scuola (Teatro, corso ECDL, corso Trinity, progetti della offerta extracurriculare, campionati studenteschi, ecc.)	Le tipologie di esperienze maturate al di fuori della scuola e che danno luogo al credito sono: ⇒ partecipazione ad attività sportive agonistiche (svolte presso società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e certificate con calendario delle gare sostenute durante l'anno) e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite. ⇒ conseguimento ECDL o ECDL Start ⇒ frequenza annuale al Conservatorio di Musica ⇒ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti, con

	<p>all'indirizzo) 0,30 (interesse ed impegno fortemente motivati e pienamente adeguati). Il punteggio non sarà attribuito allo studente che dovesse incorrere in sanzioni disciplinari. In caso di mancata attribuzione del punteggio, benché minimo, deve essere formalizzata la motivazione e riportata a verbale.</p>		<p>relativo superamento di un esame finale e certificazione dei livelli conseguiti</p> <p>⇒ frequenza positiva di corsi di formazione professionale di durata minima 50 ore o con il conseguimento di un titolo</p> <p>⇒ partecipazione - in qualità di attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali.</p> <p>⇒ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola.</p> <p>⇒ esperienze lavorative che hanno attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza nella Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione).</p> <p>⇒ Attività continuativa di durata annuale di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti, associazioni, parrocchie, con certificazione specifica della tipologia di attività svolta.</p> <p style="text-align: right;">* N.B.</p>
--	--	--	---

**\*N.B.:** I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.O.F.

Inoltre devono tener conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze acquisite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito.

Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti (è sufficiente una sola attività) solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio :

- ❖ la tipologia;
- ❖ la durata;
- ❖ la finalità;

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale.

Saranno valutate le certificazioni allegate alla domanda di attribuzione del Credito formativo e scolastico che perverranno al protocollo della Segreteria entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

### TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

#### CREDITO SCOLASTICO Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7

$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

## NOTA

- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

SCHEDA IN VIGORE DALL' A. S. 2009/2010

( Tabella A D.P.R. 323/98 – D.M. 42/07 – O.M. 40/09 )		CREDITO SCOLASTICO										LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI" - VIBO VALENTIA				
A L U N N O (interno)		Scrutinio finale	Italiano	Latino	Greco	Lingua	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Arte	Ed. Fisica	Comportamento	Media Voti	
Cognome / nome		III A.S.														
Luogo / Data di nascita		IV A.S.														
Sez.:		V A.S.														
Media M ↔ Bande di oscillazione		Punti Elementi Valutazione [ E.V. ]								Punti di credito scolastico relativo ai tre anni di corso					Totale credito scolastico	
Media dei voti M	III IV A.S. Banda di oscillaz	Punti Media M III-IV A.S.	V A.S. Banda di oscillaz	Punti Media M V A.S.	Anno Scolastico	Punti Media M	Assiduità della frequenza scolastica ①	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo ②	Interesse ed impegno nelle attività complementari ed integrative ③	Crediti formativi eventuali ④	Credito Scolastico $\Sigma = M + ① + ② + ③ + ④$	III A.S.	IV A.S.	V A.S.		
(a) M = 6	3 / 4	Punti 3 Bonus 1	4 / 5	Punti 4 Bonus 1	III											
					IV											
					V											
(b) 6 < M ≤ 7	4 / 5	Punti 4 Bonus 1	5 / 6	Punti 5 Bonus 1	III											
					IV											
					V											
(c) 7 < M ≤ 8	5 / 6	Punti 5 Bonus 1	6 / 7	Punti 6 Bonus 1	III											
					IV											
					V											
(d) 8 < M ≤ 10	6 / 8	Punti 6 Bonus 2	7 / 9	Punti 7 Bonus 2	III											
					IV											
					V											
Valori elementi di valutazione per Punti 1 (bonus): ① 0,30 ② 0,30 ③ 0,20 ④ 0,20 Per Punti 2 moltiplicare i relativi valori per 2					(*)Scrutinio finale ultimo anno. Per particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso. (D.P.R. 323/98 art.11)											
Punteggio complessivo triennale															Integrazione motivata del punteggio complessivo (*)	CREDITO SCOLASTICO Totale Punti Max 25 (numero intero)
Punti Credito Scolastico ..... / VENTICINQUE ( ..... / 25 ). L'alunno è stato valutato in sede di scrutinio e, pertanto, è ammesso all'esame di Stato.																
Il Segretario del Consiglio di Classe										Il Dirigente Scolastico						
Vibo Valentia, li.....																



***Seconda sezione:  
presentazione della  
classe***

## ELENCO DEI CANDIDATI

CLASSE V D

A.S. 2017/2018

ALUNNI	
1	ARCELLA MARIA MAGDA
2	BARBATO OLIMPIA
3	BARBIERI ANGELA
4	CASTAGNA ANNAMARIA FRANCESCA
5	D'ELIA CHIARA
6	ERAMO GERARDO PIO
7	FACCIOLO CHIARA
8	FANFULLA ENRICA MARIA
9	GIOFRE' GIUSEPPE
10	GRECO MICHELANGELO
11	IELLIMO EMMANUELA TERESA
12	LEPORE GIULIA
13	LOPREIATO ANNA
14	MANTINO SARA
15	PIPERNO PAOLA
16	PORTARO MARIA CONSOLAZIONE
17	PUGLIESE FRANCESCA MARIA
18	PURITA MARIAGRAZIA
19	ROTTURA FRANCESCA CETTINA MARIA
20	SCORDAMAGLIA ROSA ALESSIA
21	TETI CATERINA
22	TRACLÒ PASQUALE
23	VENTRICE CHIARA
24	VERDIGLIONE MARTINA
25	VENTURA MARIAGRAZIA

## **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

Le classe quinta sezione D, si compone di 25 alunni, di cui 21 ragazze e 4 ragazzi provenienti sia dalla città di Vibo Valentia che dalla Provincia e appartenenti a differenti contesti socio-culturali.

La classe, inizialmente composta da 22 elementi, ha subito nel corso del tempo i cambiamenti esposti nella seguente tabella:

	a.s. 2013-2014	a.s. 2014-2015	a.s. 2015-2016	a.s. 2016-2017	a.s. 2017-2018
<b>Numero di alunni</b>	22 4 maschi 18 femmine	20 4 maschi 14 femmine	20 4 maschi 14 femmine	25 4 maschi 21 femmine	25 4 maschi 21 femmine
<b>Cause variazioni</b>		2 alunne si trasferiscono in altra scuola		5 alunne si trasferiscono da altri corsi	

Il biennio ginnasiale è stato caratterizzato da una certa continuità didattica; nel corso del triennio liceale, invece, due discipline (latino e religione) hanno subito discontinuità. Al IV anno si è avuto l'inserimento di 5 nuove alunne provenienti da altre classi dell'istituto. Tale inserimento non ha creato particolari disagi, infatti, le studentesse si sono perfettamente integrate nel contesto classe sia dal punto di vista didattico che relazionale.

**Tab.n.1 variazione nel consiglio di classe del triennio liceale**

<b>Disciplina</b>	<b>Classe I</b>	<b>Classe II</b>	<b>Classe III</b>
<b>Italiano</b>			
<b>Latino</b>		*	
<b>Greco</b>			
<b>Filosofia e Storia</b>			
<b>Matematica e Fisica</b>			
<b>Scienze</b>			
<b>Ed. fisica</b>			
<b>Storia dell'arte</b>			
<b>Religione</b>		*	

La classe appare ben disposta a partecipare al dialogo scolastico e palesa un atteggiamento maturo e responsabile nel comportamento. Sin dall'inizio del percorso liceale gli studenti complessivamente hanno manifestato un atteggiamento serio e

propositivo, animato da buona volontà, disponibilità ad aderire alle iniziative extracurricolari organizzate dalla scuola.

Questo ha comportato un'apprezzabile crescita sul piano culturale, più evidente in un gruppo di alunni che, valorizzando le proprie capacità cognitive, dimostra una motivazione seria e costante. Il lavoro didattico quest'anno è stato finalizzato, secondo una didattica delle competenze, a potenziare le capacità di rielaborare gli insegnamenti e i dati disciplinari, attraverso interventi e apporti personali significativi.

I programmi e la relativa impostazione metodologica hanno perseguito le seguenti finalità:

-equiparare il livello di partenza

-acquisire un metodo di lavoro autonomo

-incentivare una partecipazione attiva e pertinente

-potenziare e sviluppare le capacità di analisi, sintesi, elaborazione critica.

Duttilità e flessibilità hanno orientato in itinere la didattica per attivare funzioni fondamentali nell'apprendimento:

-fissare i nuclei concettuali delle conoscenze di base

-stimolare l'approfondimento e la riflessione intellettuale

-sviluppare una prospettiva storico-antropologica critica, per inserire i contenuti acquisiti nella fitta trama di rapporti ideologici, letterari, storici e politici

I docenti hanno finalizzato il loro intervento didattico a promuovere l'apprendimento delle conoscenze soprattutto nei discenti che presentavano difficoltà e\o remore a inserirsi pienamente nell'attività disciplinare. Al contempo sono state potenziate e valorizzate le capacità intellettive, creative e di pensiero degli elementi già pronti e ben disposti all'acquisizione dei contenuti via via proposti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati sia a livello di rielaborazione personale degli argomenti trattati, sia per ciò che concerne l'autonomia di operare con procedimento metodologico ordinato, costante, rigoroso. L'obiettivo fondamentale interdisciplinare è stato quello di fare progredire gli allievi nella conoscenza critica delle finalità epistemologiche dei linguaggi specifici in ragione dell'oggetto e del metodo delle diverse scienze. Superando l'astrattezza della pura concettualizzazione e della pura catalogazione, tutti gli studenti, sia pure a vari livelli, hanno progressivamente imparato ad esaminare e ad affrontare problemi concreti, meglio se attuali e quotidianamente vissuti, attraverso gli approcci e i metodi suggeriti dai vari linguaggi. Attualmente gli alunni complessivamente hanno migliorato il metodo di lavoro, potenziando le loro capacità logiche ed il senso critico. In qualche caso permangono incertezze e alcune lacune in parte sopperite da apprezzabili capacità di osservazione e\o predisposizione alla logica induttiva e\o deduttiva, al contempo emergono pochi elementi dotati di capacità logico-critiche e di rielaborazione personale. Naturalmente sono presenti livelli di profitto e di impegno differenziati: alcuni alunni si attestano su un discreto profitto, pochi presentano una preparazione complessivamente sufficiente o più che sufficienti, infine, alcuni alunni supportati da un impegno costante e da partecipazione stimolante e attiva al dialogo educativo, si attestano su livelli di competenza disciplinari ottimi possedendo notevoli capacità critico-rielaborative.

Attraverso la presa di coscienza della complessità del reale, i discenti sono stati condotti:

1. a riflettere maggiormente sulla storicità e relatività dei messaggi, sulla problematicità irriducibile dell'umana esistenza,
2. - a recedere dall'affermazione aprioristica di punti di vista indebitamente assolutizzati,
3. - a predisporre al rispetto dell'opinione altrui, alla comprensione delle diversità, al dialogo, alla tolleranza e alla libertà, intesa non come arbitrio, ma come rispetto e salvaguardia di norme condivise.

Per ambiti disciplinari, i docenti hanno avuto cura di confrontare i loro piani di lavoro e di raccordarli il più possibile, al fine di educare gli studenti allo studio pluridisciplinare delle tematiche fondamentali. Anche al di là dell'ufficialità dei consigli di classe, i docenti si sono confrontati allo scopo di individuare collegialmente ed operare sinergicamente eventuali correzioni ed integrazioni nella programmazione e/o per le esigenze del recupero.

La classe ha inoltre seguito, come previsto dalla LEGGE 107/2015, un percorso di 200 ore di alternanza scuola-lavoro all'interno di un Ente pubblico, privato e di un'Azienda. Le "forme di apprendimento" hanno consentito allo studente di venire a contatto con alcune situazioni molto pratiche come:

- Le metodologie e i processi di lavoro
- Gli strumenti e le tecniche utilizzate
- L'organizzazione della produzione/erogazione servizi
- Le dinamiche delle relazioni interpersonali finalizzate alla produzione/erogazione servizi
- Le problematiche del mondo del lavoro

L'obiettivo fondamentale perseguito è stato quello di far incontrare due realtà diverse: le esigenze di formazione dello studente con le esigenze del mondo del lavoro. Il tutto in funzione di una didattica per competenze. Il consiglio di classe ha per questo sempre operato per individuare le possibilità pedagogico-generative da mettere in campo nonché le strategie didattiche più utili per l'acquisizione delle competenze, sia nelle attività scolastiche che extrascolastiche.



**Terza parte:**

**Obiettivi, esperienze formative e**

**criteri di valutazione**

**del consiglio di classe**

## **OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

La finalità dell'indirizzo è la **formazione umana, civile, culturale di cittadini** in grado:

**1** - di osservare razionalmente e criticare il reale e ad esprimerlo in modo chiaro e appropriato, a collocare il proprio vissuto nello spazio e nel tempo, a inquadrare storicamente il proprio presente e ad orientarsi nella vita con consapevolezza dei mezzi e dei fini.

**2** - di affrontare il lavoro e gli studi superiori con le seguenti abilità: buona conoscenza della lingua italiana e delle lingue classiche, possesso di un buon bagaglio di cultura umanistica con risvolti storico-filosofici, conoscenza approfondita dei principi generali di matematica, informatica, fisica e scienze con competenze nei linguaggi scientifici.

**3**- di acquisire, attraverso i testi, il patrimonio di civiltà e di pensiero sul quale si fonda la nostra cultura al fine dell'orientamento della volontà mediante la penetrazione dei più alti valori umanistici.

I docenti attraverso le diverse discipline hanno mirato al conseguimento dei seguenti obiettivi:

### **A) COMPORAMENTALI**

- stabilire rapporti interpersonali corretti
- affrontare autonomamente scelte significative e risolvere i problemi in modo flessibile
- acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili
- attivare percorsi di autoapprendimento

### **B) COGNITIVI -OPERATIVI TRASVERSALI**

- acquisizione dei contenuti fondamentali di ciascuna disciplina e dei percorsi culturali comuni
- completa padronanza dei codici specifici
- acquisizione di strumenti di conoscenza di tipo sintetico
- capacità di analizzare, interpretare e rappresentare i dati e di utilizzarli nella soluzione dei problemi
- capacità di collegare le conoscenze acquisite nelle varie discipline

### **C) CONOSCENZE E COMPETENZE SPECIFICHE DI OGNI DISCIPLINA**

- L'attenzione valutativa si è spostata dall'asse degli apprendimenti culturali (conoscenze - abilità) all'asse della maturazione personale (capacità- competenze) L'allievo deve saper applicare le proprie conoscenze attraverso prestazioni. La competenza può essere sviluppata in un contesto (situazione di apprendimento) ed

essere successivamente utilizzata in un altro contesto (processo di lavoro). La competenza è un saper fare, fondato su un sapere e guidato da un sapere come fare, che consente al soggetto di padroneggiare le circostanze concrete e mutevoli che incontra. Pertanto nell'azione didattica ha puntato alla :

- Valorizzazione dello studio e della ricerca personale personalizzazione di percorsi, scelte vocazionali
- Valorizzazione dell'imparare a fare: alternanza, laboratorio, progetti, lavorare su problemi, autonoma rielaborazione

Per gli obiettivi specifici delle singole discipline e per l'articolazione del programma che il docente ha svolto , si rimanda ai relativi piani di lavoro allegati

## ESPERIENZE DI RICERCA E DI PROGETTO

### **A) PROGETTI**

I ragazzi componenti la classe III B, nel corso del presente anno scolastico hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari contemplate nel P.O. F.

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ALUNNI</b>
<b>Orientamento universitario</b>	Tutta la classe
<b>Progetto "Colloqui fiorentini"</b>	Arcella Maria, Barbieri Angela, Eramo Gerardo, Purita Mariagrazia, Ventrice Chiara, Traclò Pasquale, Castagna Annamaria, Ventura Mariagrazia, Iellimo Emanuela, Portaro Maria Consolazione
<b>Viaggio d'istruzione</b>	Barbieri Angela, Teti Caterina, Traclò Pasquale, Eramo Gerardo, Fanfulla Enrica, Giofrè Giuseppe, Iellimo Emanuela, Lopreiato Anna, Mantino Sara, Purita Mariagrazia, Ventrice Chiara, Verdiglione Martina
<b>Olimpiadi di filosofia</b>	Ventura Mariagrazia, Fanfulla Enrica, Ventrice Chiara, Eramo Gerardo, Castagna Annamaria
<b>Progetto Gutenberg</b>	Tutta la classe

### Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro prevede la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica sulla base di apposite Convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 d. lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Secondo quanto previsto nella Legge 107/2015 per i Licei, la classe V sez. D ha svolto un percorso di Alternanza scuola-lavoro di complessive 200 ore nell'arco dell'ultimo triennio. Tale percorso ha consentito agli allievi di partecipare a diversi progetti elaborati in collaborazione con Enti esterni secondo i tempi e le modalità di seguito riportate, che hanno contribuito al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle regole della democrazia e della partecipazione.
2. Promuovere la formazione di una coscienza civile che stimoli gli alunni a comportamenti ispirati al rispetto della vita e delle persone e all'osservanza dei principi di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi tipo di discriminazione.
3. Sviluppare senso civico di appartenenza e sensibilità al rispetto della Costituzione.
4. Incentivare e sviluppare il giusto stimolo a impostare/revisionare un più proficuo metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove.
5. Sviluppare spirito di iniziativa e un metodo di lavoro efficace attraverso lo svolgimento di esperienze pratiche condotte in prima persona con l'assistenza di tutors esperti nei settori coinvolti.
6. Sviluppare la capacità di comprendere la necessità di coniugare lo studio con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Gli alunni sono stati guidati al raggiungimento delle seguenti **Competenze:**

#### **Metodologiche**

- essere capaci di una lettura esplorativa e selettiva autonoma di fonti
- essere capaci di operare un'analisi di fonti diverse in cui cogliere analogie e/o differenze
- saper eseguire procedure specifiche

#### **Trasversali e meta cognitive**

- educare gli allievi al rispetto delle regole.
- acquisire tecniche di lavoro cooperativo efficiente
- realizzare, in parziale autonomia, il compito assegnato
- riconoscere il proprio ruolo all'interno del percorso formativo
- apprendere in contesti diversi
- comprendere lo scenario economico, culturale e sociale di riferimento
- comprendere l'importanza dell'applicazione delle regole sulla salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie attitudini e passioni da spendere nel prosieguo dei propri studi o nell'attività lavorativa

#### **Linguistico relazionali**

- riconoscere i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori;
- saper comunicare ed interagire con i vari componenti dell'attività, dai colleghi al contesto lavorativo
- saper fare dell'opinione e dell'abilità del compagno una ricchezza
- saper trovare soluzioni insieme

Di seguito vengono riportati i singoli progetti a cui hanno partecipato gli alunni:

**1. "Archeologi provetti: il reperto dallo scavo all'esposizione"**

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe: prof.sse Cimato Bianca Reggio Ada  Tutor esterno: dott. Giuliano Vincenzo	<b>POLO MUSEALE DELLA CALABRIA - Museo Archeologico Nazionale di Vibo Valentia</b>	70	<u>Lezioni frontali in aula (Liceo) 10 ore</u> Struttura organizzativa del Ministero. Il Museo Archeologico di Vibo Valentia: storia e sua struttura. Concetto di stratigrafia e di altri due principi dell'archeologia: la tecnologia e la tipologia. Lo scavo e il valore della documentazione. Modalità di analisi di uno scavo: ricognizione di superficie, monitoraggio aree. Sicurezza sui luoghi di lavoro 6 ore <u>Pratica – operativa Museo) 30ore</u> Distinzione dei reperti; Analisi delle tipologie di reperti più comunemente rinvenuti nelle nostre zone; Descrizione del primo trattamento di tutela, delle fasi di siglatura e dei procedimenti per un corretto immagazzinamento. Pulitura, catalogazione; Restauro, fotografica, Numismatica <u>Prodotto finale (Liceo) 24 ore</u> Allestimento mostra su Domus (sito archeologico adiacente al Liceo) e sugli scavi della ex palestra del liceo; Allestimento mostra; Scelta del materiale; Scelta della logica espositiva Elaborazione di didascalie Elaborazione di pannelli esplicativi	2015/2016	TUTTI Tranne: Lo Preiato Anna Piperno Paola Rottura Francesco Scordamaglia Rosa Alessia

**2. "Giovani esperte guide alla scoperta del proprio passato"**

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe: prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca  Tutor esterno: dott.ssa Saelli Teresa	FAI Fondo Ambiente Italiano	70	<u>Lezioni frontali in aula 10 ore</u> Missione del Fai e senso della valorizzazione dei beni culturali; Storia di Vibo nel periodo Greco - Romano - Medievale -Moderno; Storia dei palazzi e delle committenze; Personaggi storici; Restauro di pregio (Sagrestia lignea	2015/2016	D'Elia Chiara Lo Preiato Anna Piperno Paola Rottura Francesco

			<p>Chiesa del Crocifisso-Castello di Bivona) Sicurezza sui luoghi di lavoro 4 ore</p> <p><u>Uscite – Sopralluoghi</u> 8 ore Alla scoperta del nostro territorio: Vibo e le sue stratificazioni</p> <p><u>Ciceroni all'opera</u> 40 ore Il Castello di Bivona Le "Giornate di Primavera FAI" Guida alla Sagrestia lignea Guida al Castello di Vibo Valentia</p> <p><u>Prodotto finale</u> 8 ore Realizzazione di prodotti multimediali (CD, fotografie, depliant)</p>		
--	--	--	--	--	--

### 3. "Giovani conservatori dei beni culturali"

<b>Tutor di classe</b>	<b>Ente esterno</b>	<b>Total e ore</b>	<b>Moduli concordati</b>	<b>Anno Scolastico</b>	<b>Alunni partecipanti</b>
<p>Tutor di classe: Prof.sse Ada Reggio Bianca Cimato</p> <p>Tutor esterno: dott. Gilberto Floriani</p>	<p>Sistema Bibliotecario Vibonese</p>	70	<p><u>Lezioni frontali (S. B.V.)</u> 30 ore Storia del patrimonio storico artistico in Italia Particolarità della Calabria Il codice dei beni culturali Tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico Il Servizio Bibliotecario Nazionale Il Servizio Bibliotecario Regionale Iter del libro in Biblioteca Catalogazione informatizzata del materiale documentario <i>Sicurezza sui luoghi di lavoro</i> 4 ore</p> <p><u>Bibliotecari all'opera</u> 26 ore Attività di valorizzazione del patrimonio documentario Attività di promozione della lettura Servizi della Biblioteca: prestito, prestito interbibliotecario, reference, riproduzione documenti Digitalizzazione dei documenti Organizzazione di eventi culturali Organizzazione e gestione della comunicazione della biblioteca sui social media, sito internet, mailing list. <u>Liceo Classico (10 ore)</u> Realizzazione di un'esposizione dei volumi di Benedetto Tromby presenti in Istituto corredata da didascalie e schede esplicative</p>	2015-2016	<p>Scordamaglia Rosa Alessia</p>

### 4. "Conservatori e promotori di beni archeologici, storici e culturali"

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe: prof.ssa Cimato Bianca  Tutor esterno: Dott. Vincenzo Giuliano	Polo museale della Calabria Museo archeologico di Vibo Valentia	70	Lezioni frontali in aula (al Liceo o in sopralluogo) Attività pratica di tutela preventiva: ricognizione di superficie, monitoraggio aree ben precise; Messa in fase della sequenza stratigrafica: gli strati in base alla loro posizione all'interno del diagramma stratigrafico vengono suddivisi in diversi gruppi rappresentanti fasi e periodi per una prima cronologia relativa; Conoscenze storiche del territorio. <u>Sicurezza sui luoghi di lavoro</u> 5 ore <u>Parte operativa</u> Pulizia e schedatura del reperto archeologico Digitalizzazione delle schede archeologiche Realizzazione di pannelli storico archeologici Realizzazione del sito museale	2016-2017	Tutti

### 5. "Esperti comunicatori: dall'idea alla realizzazione di un evento culturale"

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico	Alunni partecipanti
Tutor di classe Prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca  Tutor esterno Dott. Floriani Gilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	80	<u>Lezioni frontali 12 ore</u> Metodi e linguaggio della comunicazione; Realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria; La Conferenza stampa: sistemi, metodi e obiettivi; Rapporto con i Media; L'intervista: metodi e strumenti; La gestione della sala durante l'evento; Gli articoli <i>post eventum</i> <u>Sicurezza sui luoghi di lavoro 8 ore</u> <u>Fase operativa (Palazzo Gagliardi)</u> 60 ore <u>Partecipazione al Tropea Festival</u> <u>Leggere&amp;Scrivere</u> dal 9 al 14 Ottobre: Gestione dell'evento Comunicazione con i Media Divisione in gruppi: ufficio stampa, comunicazione web, servizio di hostess e stuart, servizio di sicurezza, comunicazione fotografica e per immagine, reporter degli eventi. <u>Conclusioni (liceo)</u> 10 ore Realizzazione di file in pdf o video	2017-2018	Tutti

		testimoniante l'esperienza. (l'ultima fase non è stata affrontata dalla classe, che ha completato le 200 ore richieste per legge)	
--	--	--	--

Tutti gli alunni hanno completato il percorso di 200 ore.

Il profilo professionale che si è inteso promuovere, attraverso i tre progetti annuali, è quello del "Conservatore dei Beni culturali e artistici e organizzatore di eventi culturali".

### COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinare

Titolo	Materie	obiettivi
<b>Modernità e globalizzazione</b>	Filosofia, Italiano, Storia dell'arte, lingua inglese, religione, latino e greco	Attivare l'apprendimento cooperativo e favorire la costruzione di competenze civiche e sociali . - Interpretare i contenuti di un testo, con riferimento particolare al racconto di un'esperienza di viaggio sia in senso reale che metaforico, individuandone gli aspetti e le caratteristiche principali. - Collocare nello spazio gli eventi , individuare i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche culturali di un territorio. - Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti culturali diversi .
<b>Humanitas tra passato e presente L'Intellettuale tra paideia e opposizione politica</b>	Greco e latino	diffondere etica del confronto e della responsabilità per una cittadinanza democratico e attiva sviluppare un senso di responsabilità nei confronti dei tre poli relazionali con cui sempre ci troviamo in rapporto: se stessi, il mondo, gli altri. Sviluppare una cultura della comunicazione e del confronto, della consapevolezza dell' agire proprio e comunitario. Sviluppo del dialogo come strumento di tolleranza e di flessibilità del pensare, che coniughi apertura interpersonale e disponibilità all'ascolto e al rispetto della diversità
<b>Effetti elettromagnetismo sulla salute</b>	Scienze-Fisica, Ed. fisica - Distinguere le reazioni esotermiche ed endotermiche - calcolare la variazione di entalpia nella relazione - mettere in relazione la variazione d'energia libera e la spontaneità di una trasformazione fisica e chimica - valutare il lavoro come prodotto scalare	Identificare gli aspetti rilevanti per indagare il fenomeno Distinguere le cause e le conseguenze del fenomeno, descrivendo i processi che lo collegano Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica Analizzare e comparare informazioni provenienti da diverse fonti e\o ambiti disciplinari

### METODOLOGIE

In seguito a quanto emerso dalle indicazioni di massima inizialmente stabilite dal Consiglio di classe, alla lezione *frontale* si è associato l'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti nell'istituto. L'utilizzo dei testi in adozione è stata più volte integrata, in funzione dell'ottica critico-problematica perseguita, da saggi e documenti ulteriori, mentre la visione di film e di documentari ha arricchito e supportato lo studio su materiale cartaceo. Poiché

nelle programmazioni disciplinari è emersa la necessità di sviluppare negli alunni le capacità di un confronto democratico, lo svolgimento dell'azione educativa ha mirato al perseguimento di un dialogo aperto, rispettoso delle posizioni altrui, al di là di ogni atteggiamento intransigente e dogmatico. Per quanto concerne le metodologie didattiche seguite dai docenti delle singole discipline si rimanda alle relazioni disciplinari di seguito allegate.

### VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per le verifiche, secondo le indicazioni emerse dal consiglio di classe, si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- prove scritte come parafrasi, riassunto, commento, composizione di scritti sintetici, che esprimano capacità descrittive, narrative, rielaborative ed argomentative (prove non strutturate o semistrutturate)
- risoluzione di test a risposta singola o multipla (prove strutturate)
- lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative-comunicazionali interessate dalle discipline. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

Per la valutazione si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- della partecipazione al dialogo educativo
- dell'interesse mostrato
- della frequenza
- della conoscenza e della comprensione dei contenuti
- della capacità di rielaborare i concetti
- della proprietà dei mezzi espressivi e dell'acquisizione del linguaggio specifico

Nell'attribuzione del **credito scolastico** alle classi I, II , III liceali si terrà conto:

- della media dei voti dello scrutinio finale
- dell'assiduità della frequenza scolastica
- dell' interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- dell' interesse e dell'impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative

1. **ATTIVITA' DI SOSTEGNO: il Consiglio di classe ha attuato una serie di iniziative** con lo scopo di **prevenire l'insuccesso scolastico** e si realizzano in ogni periodo dell'anno, a cominciare dalle fasi iniziali.

- **SOSTEGNO METODOLOGICO**

- **PEDAGOGICO-DIDATTICO**
- **Sportello didattico**
- 2. **ATTIVITA' DI RECUPERO:** sono state realizzate per gli studenti che riportano **voti di insufficienza** negli scrutini intermedi attivate con le seguenti modalità e tempi:
  - **I TRIMESTRE**
    - **RECUPERO METODOLOGICO (pausa didattica/ recupero in itinere)**
    - **RECUPERO DISCIPLINARE in orario extracurricolare (Nei mesi di gennaio e febbraio)**

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio è consapevole del rischio di cadere in una valutazione priva di autentica e reale comunicazione, senza la realizzazione di un rapporto empatico e di reciprocità, che può trasformarsi in mero tecnicismo che svuota di una parte essenziale il rapporto discente-docente: la dimensione umana e personale che nel mondo filosofico soprattutto greco aveva un ruolo fondamentale nello sviluppo della conoscenza. La finalità dell'insegnamento non è la mera trasmissione di contenuti ma formare un individuo responsabile, autonomo e critico. Sebbene si riconosca che ogni attività di apprendimento vada affiancata ad un'azione valutativa, quest'ultima deve sempre perseguire l'obiettivo di valorizzare in ogni momento gli allievi.

Pertanto si effettueranno i seguenti tipi di valutazione:

- 1) iniziale o d'ingresso (per conoscere l'alunno che si accinge a intraprendere il corso di studi) per accertare le esperienze precedenti e il possesso dei prerequisiti
- 2) intermedia=funzione FORMATIVA per rendere flessibile in corso d'opera il processo d'insegnamento
- 3) diagnostica= per ritracciare il quadro delle conoscenze possedute per evitare il deficit cumulativo
- 4) finale= al termine di un percorso per la verifica della corrispondenza tra prestazioni allievi e obiettivi;
- 5) formatrice=secondo il modello socio-costruttivista si rivolge alla dimensione metacognitiva per far partecipare il soggetto attivamente al suo apprendimento e abituarlo all'autovalutazione

Per quanto concerne griglie e criteri di valutazione, si fa riferimento a quanto esplicitato nel Piano dell'Offerta Formativa

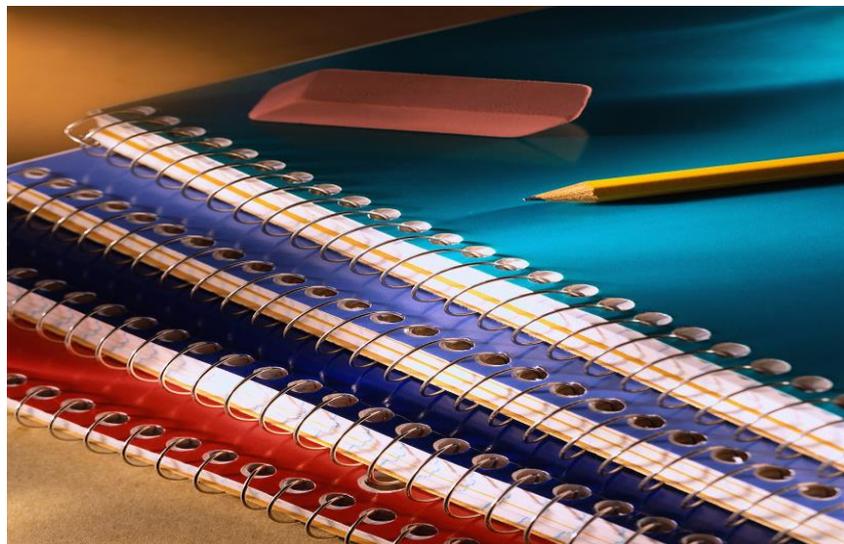
Per l'attribuzione del **credito formativo**, secondo quanto stabilito dal collegio dei docenti e dalla normativa vigente, verranno valutati quelle attività esercitate dagli studenti in modo continuativo inerenti al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport; tali esperienze devono risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi proposti dal nostro Istituto. La certificazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni o istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e deve contenere una sintetica descrizione delle stesse ( D.M. 24/05/2000 n.49). A norma dell'art.12 comma

3 del D.P.R. 23/07/1998 n.323 le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero vanno legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti saldi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dagli accordi internazionali vigenti in materia. Le convenzioni cui si fa riferimento sono la Convenzione dell'Aia del 5/10/1961 e la Convenzione di Bruxelles del 25/05/1987 che hanno abolito la legalizzazione degli atti pubblici tra i Paesi aderenti: Austria, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda. La materia è regolamentata, oltre che dal D.P.R. 23/07/1998, dall'art.9 dell'O.M. n. 35 del 4/04/2003. Gli eventuali crediti formativi vanno presentati in segreteria entro il 16/05/2018.

#### CLIL

L'art. n.4 comma 1 delle *NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI*, MIURA OODGOS prot. n. 4969 Roma, 25 luglio 2014, prevede che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si realizzino progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. "Resta inteso che gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica". Il Consiglio di classe ad inizio d'anno ha deciso di avviare un percorso interdisciplinare di storia e lingua inglese strutturato in un percorso storico-letterario da realizzare in collaborazione e/o compresenza con l'insegnante di lingua inglese.

La tematica scelta per il percorso interdisciplinare è stata "**La guerra totale: il primo conflitto mondiale**". La durata del percorso e le modalità di svolgimento sono illustrate nelle programmazioni relative alle due discipline (storia/inglese). Si evidenzia che, pertanto, non sono previste prove specifiche da effettuare nel corso dell'Esame di Stato.



**Quarta parte:**

**Simulazione di terza  
prova**

**SCHEDA INFORMATIVA RELATIVA ALLA SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SVOLTA DURANTE L'ANNO**

Nel corso del presente anno scolastico, in funzione di quanto deciso nel corso del consiglio di classe del , è stata effettuata una simulazione di terza prova. La tipologia individuata dal Consiglio è stata quella B, quesiti a risposta singola, da effettuarsi secondo la seguente articolazione: 12 quesiti a risposta singola per ciascuna delle quattro discipline coinvolte.

Il seguente schema riassume tempi e discipline coinvolte.

<b>Data di svolgimento</b>	<b>Tempo assegnato</b>	<b>Materie coinvolte</b>	<b>Tipologia di Verifica</b>
<b>12/4/2018</b>	<b>2 ore e 30 minuti</b>	<b>Filosofia, Fisica, Inglese, Scienze</b>	<b>Tipologia B 12 Quesiti a risposta singola</b>

Nell'ambito delle specifiche discipline sono state effettuate prove strutturate anche secondo le altre tipologie.

**Criteria di valutazione per la correzione della terza prova**

Il Consiglio di classe stabilisce di ripartire i 15/15 in parti eguali tra le quattro discipline oggetto della prova il ; per ciascuna risposta esatta è stato attribuito il punteggio massimo di 1.25 per un totale max di 3.75 per ciascuna disciplina.

Punti max da attribuire per ciascuna disciplina= **3.75**

Liceo Classico "M. Morelli"  
Vibo Valentia

a.s. 2017/2018



## Simulazione Terza Prova

*TIPOLOGIA B*

*MATERIE:*

*FILOSOFIA, FISICA, INGLESE, SCIENZE*

*DURATA: 2 ORE E 30 MINUTI*

LICEO CLASSICO "M. Morelli" - Vibo Valentia - COMMISSIONE

ESAMI DI STATO - A.S. 2017-2018

GRIGLIA TERZA PROVA - TIPOLOGIA B

CLASSE V sez. D

INGLESE			FILOSOFIA			FISICA			SCIENZE		
N° Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti	N° Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti	N° Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti	N° Quesito	ELEMENTI DELLA VALUTAZIONE	Punti
1	Conoscenza dei contenuti specifici		1	Conoscenza dei contenuti specifici		1	Conoscenza dei contenuti specifici		1	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
	<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>	
2	Conoscenza dei contenuti specifici		2	Conoscenza dei contenuti specifici		2	Conoscenza dei contenuti specifici		2	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
	<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>	
3	Conoscenza dei contenuti specifici		3	Conoscenza dei contenuti specifici		3	Conoscenza dei contenuti specifici		3	Conoscenza dei contenuti specifici	
	Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi			Capacità di analisi e sintesi	
	Padronanza linguistica			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico			Utilizzo del linguaggio specifico	
	<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>			<b>TOTALE (max 1.25)</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		
.....\3.75			.....\3.75			.....\3.75			.....\3.75		

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## LINGUA INGLESE

Rispondi alle seguenti domande in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione.(MAX 7 RIGHE)

1) Why is Romantic Age also referred to as "The Age of Revolutions"?

---

---

---

---

---

---

---

2) Can you identify and compare two authors of different literary period who dealt with the theme of science and the figure of "overreacher" indicating similarities and differences?

---

---

---

---

---

---

---

3)What were the most important characteristic of British foreign policy and affairs during Victorian Age?

---

---

---

---

---

---

---

## FILOSOFIA

Rispondi alle seguenti domande in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione.(MAX 7 RIGHE)

1) Perché la filosofia di Fichte è denominata idealismo etico?.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) Perché il concetto di natura di Schelling appare più vicino alle concezioni romantiche rispetto quello di Hegel?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3) Quale rapporto si instaura tra scienza e filosofia nel Positivismo?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## FISICA

Rispondi alle seguenti domande in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. (MAX 7 RIGHE)

- 1) Descrivi le analogie e le differenze essenziali fra forza elettrica e forza gravitazionale. (max 7 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- 2) Definisci il potenziale elettrico in un punto P in prossimità di un sistema di cariche elettriche e determina la correlazione fra questa grandezza e il campo elettrico presente in P. (max 7 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

- 3) Che cos'è un generatore ideale di tensione? In cosa si differenzia da un generatore reale di tensione? (max 7 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## SCIENZE

Rispondi alle seguenti domande in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione.(MAX 7 RIGHE)

1)Spiega anche con un esempio, la differenza tra l'isomeria geometrica e l'antiomeria.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2)Spiega la funzione e le differenze tra glicogeno, amilosio, amilopectina e cellulose

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Distingui la struttura primaria da quella secondaria del DNA

.....

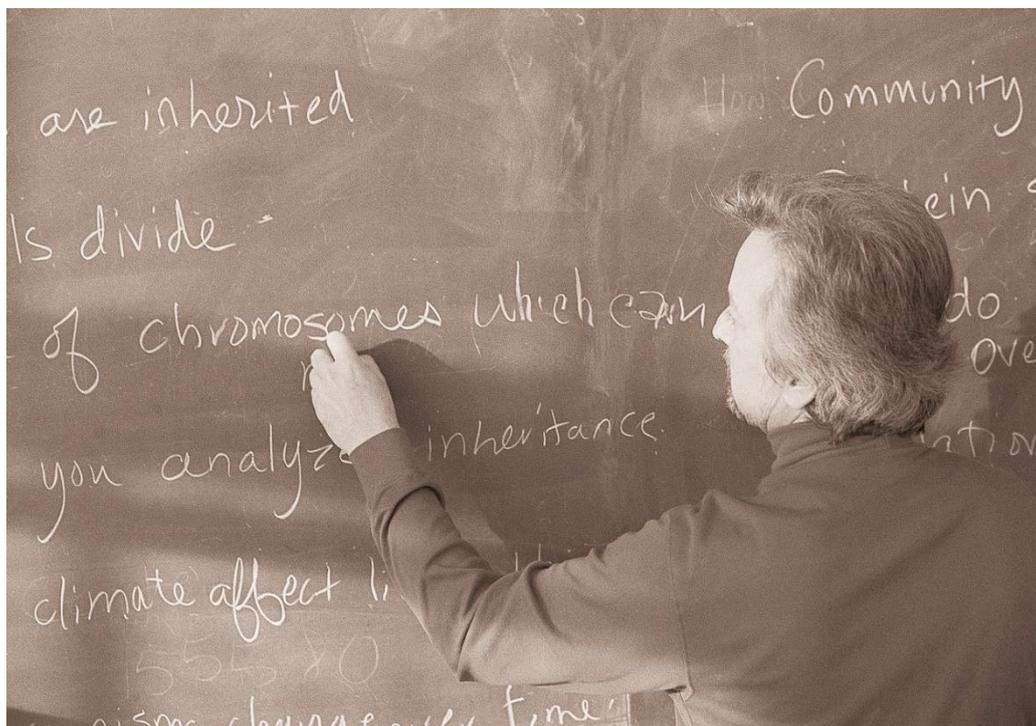
.....

.....

.....

.....

.....



**Quinta sezione:**  
**percorsi formativi**  
**disciplinari**

## PROGRAMMA DI FILOSOFIA

a.s. 2017/2018

Classe: V sez. D

Docente: Anna Rosa Melecrinis

Testo in adozione: N. Abbagnano- G. Fornero, *LA RICERCA DEL PENSIERO*, ed. Paravia

### La filosofia come istanza critica.

**I. Kant:** il criticismo come filosofia del limite. La rivoluzione copernicana kantiana. La fondazione delle scienze fisico matematiche: la critica della Ragion pura. L'io penso. La metafisica non è scienza. Il noumeno come concetto limite.

Realtà e absolutezza della legge morale. I postulati pratici e la fede morale. Il finalismo: giudizio estetico e teleologico. Il sublime. Il pensiero politico.

### Lettura dell'opera di I.Kant *Per la Pace perpetua.*

#### Lecture critiche:

**N. Bobbio** *Analisi delle diverse forme di pacifismo*

### La filosofia romantica: l'idealismo e il panlogismo hegeliano

Da Kant all'idealismo: il problema gnoseologico della cosa in sé.

**Fichte:** la "Dottrina della scienza", la scelta tra idealismo e dogmatismo. I "Discorsi alla nazione tedesca" e il pensiero politico.

**Schelling:** La filosofia della natura e dell'identità

**Hegel:** I capisaldi del pensiero hegeliano: identità di reale e razionale, di finito ed infinito. La dialettica. La fenomenologia dello spirito. Il sistema: logica, filosofia della natura, filosofia dello spirito. Lo Stato etico. Il dibattito sul pensiero politico di Hegel.

#### Testi:

G.W. Hegel da *Lineamenti di filosofia del diritto*: lo Stato

da *Lezioni sulla filosofia della storia*: la filosofia della storia;

### Progresso, ragione e scienza nel pensiero positivista

Caratteri generali del positivismo, i suoi rapporti con il romanticismo e l'illuminismo.

**Comte:** la fondazione del sapere positivo. La sociologia

### **La critica al panlogismo hegeliano: dall'irrazionalismo di Schopenhauer ai maestri del sospetto.**

**A.Schopenhauer:** l'irrazionalità del mondo e l'ascesi laica. La volontà e la rappresentazione. La volontà di vivere ed il dolore. Le vie di liberazione dal dolore. Il Nirvana.

**F.Feurbach:** la sinistra hegeliana e la questione dell'ateismo materialistico in Feuerbach

**K. Marx:** caratteri generali del marxismo; teoria e praxis; la critica ad Hegel, alla modernità, al liberalismo, all'economia borghese. La concezione materialistica della storia. Il manifesto. Il capitale. La Rivoluzione e la dittatura del proletariato.

**F. Nietzsche:** dalla morte di Dio all'oltreuomo. Apollineo e dionisiaco. La critica alla morale tradizionale. Zarathustra: la pars costruens del pensiero nietzscheiano: la volontà di potenza, l'eterno ritorno, l'oltreuomo. Il nichilismo ed il prospettivismo. La nazificazione di Nietzsche.

**S. Freud:** La scoperta dell'inconscio. La fondazione della psicoanalisi. La metapsicologia. Il disagio della civiltà. Dal panedonismo a Thanatos.

#### **Testi e approfondimenti:**

A.Schopenhauer, da *Il mondo come volontà e rappresentazione*: La vita tra dolore e noia

K. Marx, *Le tesi su Feuerbach*; da *Per la critica dell'economia politica, Struttura e sovrastruttura*.

F. Nietzsche da *La gaia scienza*, Aforismi n.341 (Il peso più grande), 125 (La morte di Dio); da *Così parlò Zarathustra*, L'eterno ritorno.

L.Colletti: La sinistra vuole disfarsene però.....

Hans Jonas: da *Il principio responsabilità*: L'utopia marxista promette la trasformazione dell'uomo

P. Ricoeur, da *Dell'interpretazione, saggio su Freud*: I maestri del sospetto.

### **Il pensiero epistemologico contemporaneo**

La seconda rivoluzione scientifica

#### **Il Neopositivismo logico**

**K. Popper:** congetture e confutazione

**T. Kuhn:** la struttura delle rivoluzioni scientifiche

**P. Feyerabend:** l'anarchismo metodologico

### **Bioetica: dilemmi umani nella condizione post-moderna**

*Anna Rosa Melecrinis*

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia: FILOSOFIA

Classe: V D

A.S. 2017-2018

*Docente: Anna Rosa Melecrinis*

### *Informazioni di carattere generale:*

La classe, composta da 25 alunni, si differenzia al suo interno per interesse, applicazione allo studio capacità espositive e critiche, pertanto, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti dagli studenti secondo diversi livelli. Nel corso del presente anno scolastico sono stati individuati ed analizzati i problemi significativi del pensiero filosofico dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione alle tematiche relative alla razionalità moderna ed alla sua crisi: dall'esaltazione della ragione illuministica all'individuazione dei limiti, delle condizioni di validità e di possibilità della conoscenza umana dal panlogismo hegeliano e dall'acritica fiducia nella ragione scientifica del Positivismo all'irrazionalismo di Schopenhauer e ai "maestri del sospetto", Marx, Nietzsche e Freud, con cui si è compiuta la crisi della ragione forte e onnicomprensiva. Alcune questioni contemporanee di carattere etico -politico ed epistemologico sono state affrontate in brevi percorsi tematici. Questo discorso contenutistico ha messo in luce la necessità di porre gli alunni in grado di conoscere la terminologia, l'idioma tipico della disciplina ed i differenti registri linguistici utilizzati dalla filosofia (il poema, il trattato, il dialogo, le confessioni, l'aforisma, le massime, ecc.) nonché l'individuazione dei rapporti tra testo e contesto storico di cui è documento la tradizione storica nel suo complesso. Queste conoscenze sono state raggiunte secondo modalità differenti dalla classe, in alcuni, infatti, permangono difficoltà contenutistiche, terminologiche ed espositive, mentre altri allievi hanno palesato valide capacità conseguendo buoni risultati.

### *Obiettivi didattici:*

L'insegnamento della disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi:

- sviluppo dell'attitudine al dialogo come strumento di tolleranza e di flessibilità del pensare, capace di coniugare apertura interpersonale e disponibilità all'ascolto ed al rispetto della diversità.
- sviluppo dell'acquisizione dell'ottica della complessità, come quella più idonea per sfuggire alla semplificazione imperante nell'omologante razionalizzazione moderna.
- attitudine alla problematizzazione delle conoscenze, delle idee e delle credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità
- sviluppo del controllo del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche
- sviluppo della capacità di pensare per modelli diversi, per abituare alla flessibilità nel pensare, in funzione delle continue trasformazioni scientifiche e tecnologiche.

### *Competenze, Capacità, Abilità*

Anche in questi ambiti, il conseguimento degli obiettivi formativi appare variamente compiuto nella classe con notevoli differenze qualitative. Nel corso dell'anno si sono perseguiti i seguenti obiettivi in termini di capacità, abilità e competenze:

- Riconoscere ed utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Capacità di orientarsi nella scrittura filosofica sia a livello semantico (comprensione dei nodi tematici e delle idee) sia a livello sintattico (procedimenti argomentativi)
- capacità di enucleare le idee centrali
- capacità di riassumere in forma scritta e orale le tesi fondamentali
- Ricostruire le tesi individuate nel pensiero complessivo dell'autore
- Ricostruire la strategia argomentativa e rintracciare gli scopi della trattazione filosofica in analisi

- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema

### *Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione*

<b>Il criticismo kantiano</b> (settembre -dicembre 2017)
<b>La filosofia romantica: l'idealismo, Fichte, Schelling, Hegel</b> (gennaio- febbraio 2018)
<b>La critica al panlogismo hegeliano: dall'irrazionalismo di Schopenhauer ai maestri del sospetto, K. Marx. F. Nietzsche S. Freud</b> (febbraio- aprile- 2018)
<b>La filosofia della borghesia industriale: il Positivismo e la fede nel progresso. August Comte.</b> (aprile 2018)
<b>L'epistemologia contemporanea: positivismo logico, Popper, Kuhn, Feyerabend (maggio-2018)</b>
<b>Bioetica: dilemmi umani nella condizione post-moderna (giugno 2018)</b>
<b>7Totale delle ore effettive di insegnamento disciplinare fino al 15/5/2018=</b> <b>76</b>

La programmazione ha seguito quanto previsto dai Programmi ministeriali.

Al 15 maggio la parte concernente il pensiero politico, l'epistemologia contemporanea e la bioetica .è ancora in corso di svolgimento.

#### **Metodologie**

Alla classica lezione frontale ex *cathedra* si sono alternate esercitazioni e ricerche in classe e a casa. Naturalmente, per la natura propria della disciplina, la dimensione dialogica ha avuto il peso maggiore nell'organizzazione didattica, orientando lo svolgimento dell'azione educativa verso il conseguimento di un dialogo aperto, tollerante verso le posizioni diverse dalle proprie da compiersi al di là di ogni posizione dogmatica e di ogni retorica dell'intransigenza. Il dibattito è stato indirizzato alla chiarificazione dei termini della tematica oggetto di analisi, nonché all'acquisizione delle strutture argomentative e della consequenzialità logica necessaria per sostenere in modo valido le proprie opinioni. Ai procedimenti induttivi e deduttivi si è associato l'utilizzo della intuizione personale come strumento per far emergere soluzioni e risolvere le aporie in cui la riflessione spesso conduceva.

L'idea metodologica fondamentale che è stata perseguita è stata quella della priorità dello studio delle fonti, dei testi e delle opere degli autori come strumento da cui partire per affrontare lo studio della disciplina nelle sue tematiche fondamentali. Alla trattazione teorica delle tematiche filosofiche si è associata l'analisi della critica filosofica più recente al fine di confrontare e relativizzare le chiavi interpretative, in finzione delle differenti ottiche ideologiche con le quali il pensiero di un autore viene avvicinato. L'utilizzo del manuale è stato, pertanto, integrato con la lettura di brani tratte dalle opere principali degli autori oggetto d'analisi nonché da brani tratti da alcuni interpreti di questi. Le fonti bibliografiche per ampliare ed approfondire analiticamente lo studio delle correnti sono state di volta in volta fornite per rendere capaci gli alunni di orientarsi nella letteratura critica fiorita intorno alcune tematiche.

E' stata letta e commentata nei contenuti fondamentali l'opera di Kant. **"Per la pace perpetua"**

Il testo in adozione è il seguente: **Abbagnano- Fornero- Massaro, La ricerca del pensiero** Casa editrice: **Paravia**

Il testo è apparso adeguato in pieno alle esigenze cognitive ma la docente si è fatta carico di fornire agli alunni altro materiale didattico con cui integrare la trattazione delle tematiche in oggetto..

### **Verifiche**

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti:

- Il tradizionale colloquio individuale
- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- Prove scritte quali parafrasi, riassunto, commento, parafrasi dei testi la composizione di scritti sintetici che esprimano capacità argomentative,
- Risoluzione di test, a risposta singola e multipla
- Lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logicorielaborative-comunicazionali interessate dalla disciplina. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

In merito ai criteri seguiti per la valutazione disciplinare delle prove si rimanda a quanto stabilito dal consiglio di classe ed all'allegata tabella contenuta nel documento di classe.

### **Griglia di Valutazione**

<b>Giudizio sintetico</b>	<b>Livello di apprendimento</b>	<b>Voto (V)</b>
pesanti lacune, disorganicità e gravi errori	del tutto insufficiente	$1 \leq V < 4$
informazioni parziali, frammentarie, con errori	scarso	$4 \leq V < 5$
conoscenza superficiale e imprecisa nella forma e nel contenuto	insufficiente	$5 \leq V < 6$
conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	sufficiente	6
conoscenza adeguata e non limitata ai soli elementi essenziali	discreto	$6 < V \leq 7$
conoscenza completa, sicura e diffusa	buono	$7 < V \leq 8$
conoscenza approfondita, critica, con rielaborazione personale	ottimo	$8 < V \leq 10$

VIBO VALENTIA,15\05\2018

*Anna Rosa Melecrinis*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

## Programma di Storia

Classe: V D

a.s. 2017/18

Docente: Anna Rosa Melecrinis

<p><b>Prima unità didattica: La formazione dell'Italia unitaria ed i problemi postunitari (SETTEMBRE-DICEMBRE 2017)</b></p> <p>.La scelta tra centralismo e decentramento, la questione cattolica, il governo della destra e della sinistra, la debolezza istituzionale dello Stato italiano, la questione meridionale, l'emigrazione, la politica protezionistica e la Triplice Alleanza.</p> <p><b>APPROFONDIMENTI: LE INTERPRETAZIONI STORIOGRAFICHE DEL RISORGIMENTO E LA QUESTIONE MERIDIONALE</b></p>
<p><b>Seconda unità didattica: La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e la società di massa (DICEMBRE-FEBBRAIO 2017-2018)</b></p> <p>Centro e periferia del mondo industrializzato. Taylorismo e fordismo. Colonialismo ed imperialismo. Il darwinismo sociale. Irrazionalismo e razzismo. Interpretazioni storiografiche dell'imperialismo. Nazioni e nazionalismo: nazione come <i>ethnos</i> e nazione come <i>demos</i>. La società di massa e le trasformazioni dei sistemi sociali e politici. La crisi della civiltà europea. L'Italia crisipina e la svolta liberale..</p> <p><b>Moduli di approfondimento:</b> <b>La scienze sociali nel Novecento: Le Geisteswissenschaften</b> in Windelband, Tonnies, Sombart, Weber e Michels. <b>L'Io e la folla nella riflessione di Le Bon, Ortega y Gasset, Freud</b> <b>E. MARCUSE: L'uomo ad una dimensione</b> <b>Interpretazioni storiografiche dell'imperialismo</b></p>
<p><b>Terza unità didattica: l'Età Giolittiana (Febbraio 2018)</b></p> <p>Il decollo industriale e il i nuovi compiti dello Stato liberale. Socialisti e cattolici nell'età giolittiana Le difficoltà della politica riformatrice. La guerra di Libia. La settimana rossa del 1914 e la fine dell'età giolittiana.</p>
<p><b>Quarta Unità didattica: la prima guerra mondiale(Febbraio- marzo 2018)</b></p> <p>Motivi di tensione tra le nazione europee: lo scoppio del conflitto. Gli schieramenti ed i fronti. L'Italia tra interventisti e neutralisti, l'entrata in guerra e lo svuotamento dei poteri parlamentari. Il ritiro della Russia dal conflitto e l'entrata in guerra degli Stati Uniti. La pace: i difficili trattati di pace e la umiliazione della Germania. La Società delle Nazioni. Il mondo dopo il primo conflitto mondiale: Turchia. Il colonialismo dei mandati, la situazione in India e Cina.</p>
<p><b>Quinta unità didattica: la Rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica.(marzo 2018)</b></p> <p>Dalla Russia autocratica al governo dei Soviet. Lenin e le tesi di aprile. La soppressione</p>

dell'Assemblea costituente e la costituzione dell'URSS. La guerra civile e la Terza internazionale. Il comunismo di guerra e la NEP. Industrializzazione e collettivizzazione delle campagne, l'età di Stalin. Lenin, Marx e la rivoluzione.

### **Sesta unità didattica: l'età del totalitarismo e la grande crisi degli anni Trenta**

(Aprile 2018)

La crisi dello Stato liberale in Italia. tra inquietudini e speranze. Il biennio rosso e i Fasci di combattimento. La marcia su Roma e lo squadristico fascista. La politica economica e sociale del fascismo, la conciliazione con la Chiesa i Patti Lateranensi. La Germania, dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich. L'eliminazione dell'opposizioni e la costituzione dello Stato totalitario. La questione ebraica. La grande crisi ed il New Deal. La Spagna dal *Bienio negro* al Fronte popolare. La guerra civile in Spagna. Il contrasto tra Trockij e Stalin, la dittatura staliniana. Il totalitarismo in Unione Sovietica: l'arcipelago GULAG.

**Modulo di approfondimento: Significati e strumenti del totalitarismo.**(maggio 2018)

### **Settima unità didattica: la seconda guerra mondiale(aprile-maggio 2018)**

L'asse Roma -Berlino l'aggressione nazista all'Austria, alla Cecoslovacchia ed alla Polonia. Lo scoppio della guerra. La guerra parallela dell'Italia Fascista. L'entrata in guerra degli Stati Uniti. La controffensiva angloamericana e la Germania invasa ad Est ed a Ovest. La Shoà. L'era atomica. La fine della Guerra.

### **Ottava Unità Didattica: L'Italia durante la seconda guerra mondiale(maggio2018)**

L'entrata in guerra. Le sconfitte sui vari fronti. La caduta del fascismo. Lo sbarco alleato. Il Regno del Sud. La resistenza e la liberazione. La nascita della Repubblica.

**Nona Unità Didattica: La divisione del mondo in due blocchi, la guerra fredda.(maggio-giugno 2018)** Un mondo diviso tra USA e URSS, la dottrina Truman, il maccartismo, il piano Marshal; il muro di Berlino, il Patto di Varsavia, la morte di Stalin. Gli anni di Kruscev e Kennedy, tra distensione e repressione; la crisi di Cuba

Per ogni unità didattica trattata è stata fornita un'ampia panoramica del dibattito storiografico e la lettura dei documenti più rilevanti.

P.S. Al 15 maggio è in corso la trattazione, della seconda guerra mondiale e la nascita della Repubblica in Italia. **Le ore effettuate al 15 maggio sono 74**

## **Programma di educazione alla cittadinanza:**

*Il pensiero liberale, il socialismo, l'anarchismo  
La democrazia e la Costituzione Italiana*

### **CLIL**

L'art. n.4 comma 1 delle *NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI*, MIURA OODGOS prot. n. 4969 Roma, 25 luglio 2014, prevede che nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si realizzino progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. "Resta inteso che

gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica". Il Consiglio di classe ad inizio d'anno ha deciso di avviare un percorso interdisciplinare di storia e lingua inglese strutturato in un percorso storico-letterario da realizzare in collaborazione e/o compresenza con l'insegnante di lingua inglese

La tematica scelta per il percorso interdisciplinare è **"La guerra totale: il primo conflitto mondiale"** e si è sviluppata in storia secondo le seguenti modalità:

Argomenti	Tempi	Obiettivi:	Competenze
La prima guerra mondiale	Ore8	-Conosce il significato guerra totale -Essere capace di comprendere e di individuare il rapporto di supremazia politica ed economica tra le potenze mondiali -educare ad una cittadinanza democratica per opporsi ai rigurgiti nazionalisti e razzisti -Educare alla convivenza pacifica tra i popoli	-Saper riconoscere, nel processo storico, gli eventi più significativi che presentano una priorità rispetto agli altri accadimenti -Saper evidenziare, nella successione diacronica, le relazioni e le reciproche implicazioni degli accadimenti nonché i nessi causali -Saper comprendere e interpretare in maniera accettabile i documenti storici e i testi storiografici -Saper esporre gli argomenti con coerenza logico concettuale e pertinenza lessicale anche in lingua inglese

#### PERCORSI MULTIDISCIPLINARI affrontati nel corso dell'anno

Titolo	Materie	obiettivi
<b>Modernità e globalizzazione</b>	Filosofia, Italiano, Storia dell'arte, lingua inglese, religione, latino e greco	Attivare l'apprendimento cooperativo e favorire la costruzione di competenze civiche e sociali . - Interpretare i contenuti di un testo, con riferimento particolare al racconto di un'esperienza di viaggio sia in senso reale che metaforico, individuandone gli aspetti e le caratteristiche principali. - Collocare nello spazio gli eventi , individuare i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche culturali di un territorio. - Educare il pensiero critico e la capacità di effettuare collegamenti tra ambiti culturali diversi . Sviluppare uno spirito antidogmatico e critico per una cittadinanza attiva, responsabile e consapevole, capace di autodeterminarsi liberamente.

## RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Materia:        **STORIA**                    Classe:        **VD**    A.S. 2017/2018

*Docente: Anna Rosa Melecrinis*

### *Informazioni di carattere generale sulla classe:*

La classe, composta 25 alunni, proviene da un *iter* disciplinare continuativo. Nel corso del periodo trascorso insieme sono stati individuati ed analizzati i periodi storici: dall'Unità d'Italia fino alla nascita della Repubblica Italiana. L'intento fondamentale di porre in condizione gli alunni di confrontarsi in modo critico ed autonomo con la storia del passato per comprendere meglio la realtà della loro contemporaneità, secondo il modello nietzschiano di una "storia critica", è stato conseguito da una parte della classe, che nel complesso è apparsa abbastanza interessata dalle questioni storiche. Ma in funzione delle disparità tra le componenti umane, quanto a capacità e impegno, gli esiti appaiono differenti. Il livello culturale della classe appare complessivamente discreto, anche se in alcuni studenti un maggior impegno nello studio a casa avrebbe permesso il conseguimento di risultati migliori. Infatti, in alcuni l'approccio alla disciplina risulta poco critico, e permangono difficoltà ad inserire le conoscenze acquisite entro quadri concettuali ampi e articolati, mentre altri hanno palesato interesse, volontà di approfondimento e capacità critiche, conseguendo validi risultati. Il percorso CLIL realizzato ha riguardato la prima guerra mondiale. Gli studenti hanno evidenziato qualche difficoltà e la docente della disciplina, non disponendo di una certificazione linguistica di livello B2 è stata supportata dal docente lingua e cultura Inglese nella parte in lingua per la letteratura. L'insegnante curricolare di lingua ha svolto in chiave letteraria il percorso individuato.

### *Obiettivi didattici:*

L'insegnamento della disciplina ha perseguito i seguenti obiettivi:

- Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti
- Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari
- Scoprire la dimensione storica del presente
- Acquisire consapevolezza che la fiducia di intervento del presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato.
- Sapersi riferire a spazi e tempi diversi
- Cogliere le diverse interpretazioni storiografiche come possibili diversi piani di lettura dei fatti storici, per non considerare la storia come mera raccolta di "dati di fatto", ma come frutto di ricostruzioni, secondo ampie e differenti prospettive interpretative, secondo modelli e riferimenti ideologici.

### *Competenze, Capacità, Abilità:*

Anche in questi ambiti, il conseguimento degli obiettivi formativi appare compiuto nella classe in modo diversificato in senso qualitativo. Nel corso del semestre nel quale abbiamo operato insieme, si sono perseguiti i seguenti obiettivi in termini di capacità, abilità e competenze:

- comprendere gli eventi entro categorie ideologiche, sociali, politiche ed economiche
- adoperare concetti e termini stoici in rapporto agli specifici contesti storico-culturale
- padroneggiare gli strumenti concettuali approntati dalla storiografia
- collegare i contenuti disciplinari entro la comune cornice storica
- -possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con opportune determinazioni fattuali.

## Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

<b>Prima unità didattica: Dall'unità d'Italia al governo crispino.</b> (settembre-novembre)
<b>Seconda unità didattica: l'Età Giolittiana</b> (Dicembre)
<b>Terza Unità didattica:</b> La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e la società di massa (Gennaio) <b>Moduli di approfondimento:</b> La scienze sociali nel Novecento: Le <i>Geisteswissenschaften</i> in Windelband, Tonnies, Sombart, Weber e Michels. L'Io e la folla nella riflessione di Le Bon, Ortega y Gasset, Freud
<b>Quarta unità didattica: la prima guerra mondiale (Febbraio)</b>
<b>Quinta unità didattica: la Rivoluzione d'ottobre e la formazione dell'Unione Sovietica.</b> (Marzo)
<b>Sesta unità didattica: l'età del totalitarismi e la grande crisi degli anni Trenta (Aprile- Maggio)</b>
<b>Settima Unità Didattica: la seconda guerra mondiale</b>
Ottava Unità didattica: LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA.
<b>Nona unità didattica: Il mondo Bipolare, la guerra fredda.</b>
<b>Ore complessive di lezione al 15/5/2016= ore 71</b>

Per la trattazione dettagliata degli argomenti si rimanda al rispettivo allegato.

La programmazione ha seguito quanto previsto dai Programmi ministeriali.

Alla data del 15 maggio la Settima , l'ottava e la nona unità didattica sono ancora in corso di trattazione.

### Metodologie:

Alla classica lezione frontale *ex cathedra* si sono alternate esercitazioni e ricerche in classe e a casa. Rilevante il peso avuto, dalla dimensione dialogica nell'organizzazione didattica, orientando lo svolgimento dell'azione educativa verso il conseguimento di un dialogo aperto e tollerante delle diverse interpretazioni ideologiche dei fatti e dei periodi storici. Confronto, discussione, approfondimenti personali e di gruppo, con particolare attenzione ai collegamenti multidisciplinari, con i vari campi del fare umano sono state le linee guida dell'intervento educativo. L'utilizzo del manuale è stato, pertanto, integrato con la lettura di documenti e di saggi dei maggiori storici contemporanei. La visione di documentari relativi al fascismo ed al nazismo ha supportato lo studio su materiale cartaceo.

Libro di testo in adozione: Francesco Maria Feltri, *Tempi, dal Novecento ad oggi*, SEI

Le fonti bibliografiche per ampliare ed approfondire analiticamente lo studio delle correnti sono state di volta in volta fornite per rendere capaci gli alunni di orientarsi nella letteratura critica fiorita intorno alcune tematiche.

Sono stati visionati documenti e relativi al fascismo e documentari di carattere storico relativi al programma.

### Verifiche

Per la verifica si è fatto uso dei seguenti strumenti

- Il tradizionale colloquio individuale

- Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata
- Prove scritte quali parafrasi, riassunto, commento, parafrase dei testi, la composizione di scritti sintetici che esprimano capacità argomentative.
- Risoluzione di test, a risposta singola e multipla
- Lezione dialogata

La pluralità di prove utilizzate si è resa necessaria per poter valutare le differenti abilità logico-rielaborative-comunicazionali interessate dalla disciplina. Il fine delle verifiche è stato quello di possedere una visione globale dei livelli conoscitivi, delle abilità e delle capacità sviluppate dagli alunni, per verificare complessivamente il livello e la qualità dei processi di apprendimento e di rielaborazione dei contenuti.

In merito ai criteri seguiti per la valutazione disciplinare delle prove, si rimanda a quanto stabilito dal Consiglio di classe, allegato in tabella nel documento generale.

### Griglia di Valutazione

Giudizio sintetico	Livello di apprendimento	Voto (V)
pesanti lacune, disorganicità e gravi errori	del tutto insufficiente	$1 \leq V < 4$
informazioni parziali, frammentarie, con errori	scarso	$4 \leq V < 5$
conoscenza superficiale e imprecisa nella forma e nel contenuto	insufficiente	$5 \leq V < 6$
conoscenza degli elementi basilari ed essenziali	sufficiente	6
conoscenza adeguata e non limitata ai soli elementi essenziali	discreto	$6 < V \leq 7$
conoscenza completa, sicura e diffusa	buono	$7 < V \leq 8$
conoscenza approfondita, critica, con rielaborazione personale	ottimo	$8 < V \leq 10$

VIBO VALENTIA, 15/05/2018

*Anna Rosa Melecrinis*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

IIS MORELLI-COLAO

LICEO CLASSICO "M. MORELLI" VIBO VALENTIA

ANNO SCOLASTICO 2017/18

LINGUA E CULTURA INGLESE  
CLASSE V SEZ. D

DOCENTE: Prof. Carmela Morelli

ORARIO SETTIMANALE: tre ore

ORE PREVISTE: 90

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 70

LIBRI DI TESTO: Performer Compact

GRAMMATICA: Grammar and Vocabulary Multi- Trainer

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita di 25 elementi, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione di base e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze pienamente sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell'uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese. Tuttavia tutti gli alunni hanno cercato di compensare tali difficoltà con uno studio più sistematico.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI: LETTERATURA

I° MODULO: AN AGE OF REVOLUTIONS

PRE- ROMANTICISMO:

T. Gray: "Elegy Written in a Country Churchyard";

Studio comparato: T. Gray, U. Foscolo

Il Romanzo Gotico.

ROMANTICISMO: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo alla poesia.

Correnti letterarie e filosofiche. ( the 3 revolutions, the sublime, J.J. Rousseau)

Poeti della prima generazione romantica: lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- cenni su W. Blake

- W. Wordsworth: vita e opere, "Preface to the Lyrical Ballads"; "Daffodils", ascolto, lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- Studio comparato: W. Wordsworth, G. Leopardi

- S. T. Coleridge: vita e opere, "The Rime of the Ancient Mariner".

Il romanzo romantico:

- cenni su romanzo storico e Walter Scott;

-Mary Shelley: vita e opere, "Frankenstein", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa.

Lettura, comprensione, analisi critica, ascolto al lettore CD di uno dei brani più significativi, visione del film, commento e compilazione di una griglia.

-Jane Austen: vita e opere, "Pride and Prejudice", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa; visione del film, commento e compilazione di una griglia.

ORE: 11

## II° MODULO: VICTORIAN AGE

ETA' VITTORIANA: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo al romanzo.

Correnti letterarie e filosofiche. (Colonialism, imperialism, patriotism, philanthropy, utilitarianism, empiricism, Darwinism, the Victorian Compromise, Victorian values, Respectability, the condition of women)

- C. Dickens: vita e opere, "Oliver Twist": trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa. Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi; visione del film, commento e compilazione di una griglia.

- R. L. Stevenson: vita e opere, "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa, visione del film, commento e compilazione di una griglia.

- O. Wilde: vita e opere, "The Picture of Dorian Gray", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa. Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi; visione del film.

The Importance of Being Earnest: trama, caratteristiche, tematiche

L'Estetismo.

Studio comparato: O. Wilde, G. D'Annunzio, J. K. Huysmans.

Studio comparato: il tema del doppio in M. Shelley, R. L. Stevenson e O. Wilde.

ORE: 20

## III° MODULO: MODERN AGE

ETA' MODERNA: aspetti storici, sociali e letterari. Correnti letterarie e filosofiche (filosofi e studiosi del XX secolo: Nietzsche, Freud, Jung, Frazer, Bergson, Einstein)

Cenni sulle correnti poetiche dell'epoca (Imagism, Futurism, Vorticism, Symbolism, Georgian Poets)

La Grande Guerra: War Poets, uno studio comparato sul tema della guerra (Rupert Brooke, Wilfred Owen, Giuseppe Ungaretti, Ernest Hemingway)

Brooke: "The Soldier", ascolto, lettura, comprensione, analisi critica.

Owen: "Dulce et Decorum Est", lettura, comprensione, analisi critica.

Hemingway: "A basso gli Ufficiali" from "A Farewell to Arms", lettura, comprensione, analisi critica.

Giuseppe Ungaretti: S. Martino del Carso: lettura, comprensione, analisi critica.

Approfondimento: World War I

T. S. Eliot: vita e opere, "The Waste Land", tematiche, struttura e tecniche narrative.

Studio comparato: T. S. Eliot, E. Montale: lettura, comprensione, commento ed analisi critica di un estratto di "What the Thunder Said" ("The Waste Land") e confronto con la poesia "Meriggiare pallido e assorto" (Ossi di seppia).

Il Modernismo, Stream of Consciousness, Interior Monologue (direct/indirect), intertextuality.

J. Joyce: vita e opere,

"Ulysses", trama, tematiche, struttura e tecniche narrative, the Mythical Method.  
Studio comparato: J. Joyce - "Ulysses", Omero – "Odissea"

Virginia Woolf: vita e opere, "Mrs Dalloway", trama, struttura, tecnica narrativa, interior time, moments of being.

Studio comparato: J. Joyce e V. Woolf

ORE: 13

#### PROGRAMMA DI LINGUA:

- Revisione strutture linguistiche di base
- Writing a critical essay on literature
- Talking about past events: Past Simple; Present Perfect; Present Perfect Continuous, Past Perfect; Past Perfect Continuous, Past Continuous
- Zero, first, second, third conditional
- Struttura della frase inglese
- Relative Clauses
- Modals
- May/Might

ORE: 10

TOTALE ORE DEDICATE ALLA VERIFICA E VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO:

..... ORE: 16

#### **PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE:**

##### III° MODULO: MODERN AGE

Studio comparato: la situazione della donna dall'età Vittoriana all'età moderna.

##### Dystopian Novel

George Orwell: vita e opere, Nineteen Eighty-four: trama , caratteristiche e temi.

##### IV° MODULO: CONTEMPORARY AGE

ETA' CONTEMPORANEA: aspetti storici, sociali e letterari.

Il teatro dell'assurdo.

S. Beckett: vita e opere, "Waiting for Godot", trama, tematiche, linguaggio, struttura e tecniche narrative.

Dystopian Novel

W. Golding: vita e opere, Lord of the Flies , trama, temi, stile.

Studio comparato: la situazione della donna dall'età Vittoriana all'età contemporanea.

Studio comparato: Orwell and Golding

#### OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenza e presentazione in lingua delle principali correnti letterarie dell'Ottocento e Novecento inglese.
- Comprensione ed analisi critica di testi letterari e di vario tipo, inquadrati storicamente ed affrontati in un'ottica comparativa e pluridisciplinare.

- Sapersi esprimere in modo appropriato e grammaticalmente e foneticamente corretto in situazioni di vita quotidiana e in contesti sociali diversificati.
- Essere in grado di comprendere e produrre una varietà di messaggi trasmessi da vari canali.

#### METODOLOGIA E APPROCCIO DIDATTICO

L'approccio didattico è stato di tipo comunicativo-funzionale, con la presentazione delle strutture linguistiche in situazioni di comunicazione reale, con l'ascolto dei dialoghi al lettore CD, visione di film in lingua originale.

Per quanto riguarda la letteratura, i brani sono stati presentati in lingua, inquadrati storicamente e analizzati criticamente anche con l'ausilio di griglie, questionari, tabelle e ascoltando quelli più significativi al lettore CD. Le varie correnti letterarie sono state studiate in ottica comparativa con le altre discipline. Gli alunni sono stati abituati ad esporre in lingua gli argomenti trattati, anche attraverso conversazioni guidate e si sono esercitati nella redazione di saggi brevi su testi proposti e nello svolgimento della Terza Prova per l'Esame di Stato.

#### SUSSIDI AUDIOVISIVI INFORMATICI

Le lezioni di lingua e di letteratura hanno avuto come supporto didattico l'uso della LIM per l'ascolto di dialoghi e brani letterari e per l'approfondimento dei contenuti letterari, attraverso ricerche e Presentazioni Power Point su epoche letterarie e autori; i brani poetici più significativi sono stati ascoltati per fare apprezzare agli alunni la musicalità dei versi; anche il lettore CD è stato impiegato per la visione di film in lingua originale, quale approfondimento dell'inglese colloquiale e dell'epoca vittoriana.

#### VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. I colloqui si sono svolti sugli argomenti di letteratura trattati, affrontati attraverso la presentazione degli autori, inquadrati storicamente ed esponendone le principali caratteristiche attraverso la lettura, traduzione e commento di brani tra i più significativi. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

Vibo Valentia, 15/05/18

La docente

Carmela Morelli

**PERCORSO FORMATIVO DI**

**Lingua e Letteratura Italiana**

*Liceo classico Michele Morelli*

Classe: **V D**

**Prof.ssa Bianca Cimato**

anno scolastico 2017/2018

**BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE**

La classe presenta livelli eterogenei per senso di responsabilità, tensione motivazionale, razionalizzazione del metodo di studio e sistematicità d'impegno. La partecipazione al dialogo educativo è sistematica ed interattiva.

Un gruppo consistente di alunni si è distinto per un'attiva e dinamica partecipazione al dialogo educativo, un impegno, costante e consapevolmente costruito, funzionalmente rivolto alla rielaborazione sistemica dei contenuti didattico-disciplinari, pur all'interno di un'articolazione differenziata degli interessi specifici e delle attitudini personali. Uno stile di apprendimento "dialettico" che ha consentito di raggiungere livelli significativi di autonomia operativa e di capacità critico-rielaborativa dei percorsi programmati.

Alcuni discenti hanno evidenziato un impegno non sempre costante, dispersivo e talvolta inadeguato che ha reso più difficili la definizione di uno stile di apprendimento efficace ed il processo di maturazione culturale, né sono stati costantemente determinati a strutturare in modo organico le conoscenze, spesso acquisite solo mnemonicamente.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI**

**Conoscenze:** Conoscono i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca.

Conoscono i meccanismi e i processi della lingua italiana, le opere e le problematiche degli autori più rappresentativi dell'Ottocento e del primo Novecento.

Sanno distinguere e utilizzare stili e registri di tipo diverso.

Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento come espressione della propria civiltà di appartenenza e riescono a coglierne gli elementi comuni e le identità specifiche.

**Competenze:** gli alunni riescono a utilizzare le proprie conoscenze per produrre e comprendere un testo scritto o orale; sanno collocare gli autori e i fenomeni letterari nell'arco dello sviluppo storico-culturale.

Hanno acquisito discrete competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato dal D.M. n° 356 del 18/9/1998;

Hanno acquisito discrete competenze nella produzione orale;

Sanno relazionare con altri interlocutori.

Sanno interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti tilinguistici e retorico-stilistici.

Sanno operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale.

Gli alunni sono in grado di affrontare una discussione finalizzata ad assumere una decisione per la quale vengono avanzate diverse proposte.

### **STRUMENTI**

Libri di testo, materiale in fotocopia, testi in dotazione della biblioteca di istituto.

### **METODI**

Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti attraverso metodologie operative flessibili e adattabili alle necessità degli allievi. Si è fatto ricorso alla lezione frontale, alla lezione colloquio e si è dato molto spazio ai dibattiti aperti in cui ciascuno di loro ha potuto dare il proprio contributo al dialogo educativo.

### **TEMPI E SPAZI**

L'anno scolastico è stato diviso in trimestre e pentamestre, secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti. I tempi programmati ad inizio di anno scolastico (132 ore) hanno subito una riduzione per una serie di interruzioni (manifestazioni culturali, assemblee di istituto, incontri finalizzati a garantire l'orientamento universitario, viaggio di istruzione).

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in aula.

Ore di lezione svolte sino al 15 maggio : 98

### **VERIFICHE E VALUTAZIONE**

Per la valutazione ci si è serviti di discussioni in classe, interrogazioni brevi, interrogazioni tradizionali, test, prove strutturate, temi, saggi brevi, articoli da giornale, analisi testuale.

TEMATICA PLURIDISCIPLINARE : L'infinito

Il cinema tra storia ,letteratura e arte

Intellettuale e potere.

### LIBRI DI TESTO:

Alighieri – Divina Commedia: Paradiso – Mondadori

Baldi, Giusso, Zaccaria – Il piacere dei testi – vol. 4 - vol.5 – vol.6, Paravia

## CONTENUTI

### Modulo 1: Le origini di una nuova sensibilità

Quadro storico di riferimento

L'Italia a cavallo tra 700 e 800: il periodo storico; la dominazione napoleonica e la Restaurazione; Neoclassicismo e Preromanticismo; il Romanticismo italiano e la polemica classico – romantica; Madame de Steel e Pietro Giordani: "lettera semiseria di G. Berchet"

### Leopardi e il suo ruolo di intellettuale nell'Ottocento

- La vita; la teoria del piacere; la poetica del vago e dell'indefinito; l'infinito e le sue visioni; le fasi del pessimismo leopardiano; la teoria della rimembranza; la visione della natura; la poesia anti-idillica dell'ultima fase
- Lo "Zibaldone", i "Canti"; le "Operette morali"; il "Ciclo di Aspasia"; l'ultimo Leopardi polemico e anti-progressista; la "Ginestra" e l'etica laica.

#### Analisi di testi

Da Idilli: "Infinito" – "A Silvia" – "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"

Da Operette Morali: "Dialogo tra la Natura e un Islandese" – "Storia del genere umano"

Da Ciclo di Aspasia: "A se stesso"

Da Ginestra: ultimi 15 versi

### Manzoni e il romanzo storico

- Notizie sul romanzo quale genere letterario non codificato e le sue origini
  - La vita; la poetica; la lettera "Sul Romanticismo" ; il valore della storia e dell'invenzione e il loro rapporto.
  - Lettura e analisi dei testi: "Il romanzesco e il reale", "Storia e invenzione poetica" da *Lettere a M. Chauvet*; "L'utile, il vero, l'interessante" dalla *Lettera Sul Romanticismo*
  - Gli Inni Sacri e le Odi civili: temi, novità, caratteri. Applicazione della poetica del vero
  - I Promessi Sposi: genesi, composizione, differenze tematiche e linguistiche delle varie edizioni; dal Fermo e Lucia ai Promessi Sposi. L'introduzione, la finzione del manoscritto, la realizzazione della poetica del vero, i piani narrativi; La fisionomia dei personaggi nei Promessi Sposi, il ruolo della Provvidenza, il "sugo della storia", un romanzo senza idillio. L'ironia
  - Le Tragedie: genesi, struttura e differenze con la tragedia classica; i temi. "Il Conte di Carmagnola" e "Adelchi"

#### Analisi dei testi:

dalle "Odi civili": "Il cinque maggio";  
da "Adelchi": atto IV, coro, atto IV

## Mod. 2 – La realtà e la sua decodificazione

- Il romanzo naturalista francese: caratteri generali. Agli esordi del romanzo naturalista Zola e il romanzo sperimentale
- La diffusione del Naturalismo in Italia : il Verismo. La tecnica dell'impersonalità; l'attenzione al reale

### Verga e il romanzo verista

La vita; la prima produzione narrativa; la svolta verista: da "Nedda" a "Rosso Malpelo"; "Fantasticherie" e la prefazione all' "Amante di Gramigna"; la considerazione del progresso; patetismo e populismo; la religione della roba; "Il ciclo dei vinti"

- "I Malavoglia": vicenda, protagonisti, significato, il pessimismo assoluto, tecniche narrative e l'eclissi dell'autore;
- "Mastro Don-Gesualdo": vicenda, sconfitta esistenziale del protagonista; livello del narratore.
- Letture e analisi dei testi;  
da Novelle: "Rosso Malpelo", "La roba"  
dai romanzi: "La prefazione"; "I funerali di Bastianazzo"; "La morte di Mastro don Gesualdo" capV

## Modulo 3: La lirica tra fine Ottocento e primo trentennio del Novecento

Quadro storico di riferimento

Il Simbolismo francese

Il Decadentismo. Caratteri generali

La Scapigliatura

### Pascoli e il ruolo della natura tra simbolo e mito

- La vita; la personalità; la "poetica del fanciullino"; la funzione evocativa della parola; il ruolo della poesia pura e la rottura della metrica e della sintassi tradizionale.
- Cenni sulle differenze tra le raccolte poetiche: "Myrica"; "I Canti di Castelvecchio"
- Analisi di testi :  
da Myrica: "Novembre", "Assiuolo"  
da Canti di Castelvecchio: "Gelsomino notturno"

### D'Annunzio e il panismo

L'intellettuale dannunziano nel suo ruolo di poeta vate, unica voce fuori dal coro; il valore esemplare della sua produzione.

- La vita, l'ideologia politica, l'impresa fiumana.
- Il superuomo nel progetto delle "Laudi" e il panismo

- "Alcyone"
- Analisi di testi:  
"La pioggia nel pineto"

### **Ungaretti** poeta – soldato.

La vita; la componente autobiografica nella sua poesia; la poetica della parola; la distruzione del verso tradizionale, la ricerca della purezza originaria; la guerra e la "poetica dell'attimo"

- Notizie sulle raccolte: "Allegria", "Sentimento del tempo"
- Analisi di testi:  
da Allegria: "Soldati", "Veglia", "Mattina"

### **Montale** e la sua visione del mondo fenomenico

- La vita; La parola e il significato della poesia; Gli emblemi della natura e il "correlativo oggettivo"; La poesia come testimonianza; Il "male di vivere"; Le scelte formali.
- "Ossi di seppia": caratteri e temi
- Analisi di testi:  
da Ossi di seppia: "Il male di vivere"; "Merigiare pallido e assorto"; "Non chiederci la parola";  
da Occasioni:

## **Modulo 4: Il Romanzo psicologico e psicoanalitico novecentesco**

### **D'Annunzio** e il Romanzo Psicologico

- La vita; il vivere inimitabile, l'estetismo e la sua crisi; il superomismo e Nietzsche
- Il "Piacere": vicenda, caratterizzazione del personaggio, l'esteta e la sua crisi; tecniche narrative.
- "Il trionfo della morte"
- Le "Vergini delle rocce": vicenda, sdegno antiborghese e disegni imperiali, l'attrazione per la decadenza e il disfacimento

### **Pirandello** e il Romanzo Psicologico

- La vita; la visione del mondo come perpetuo movimento vitale; le "forme o maschere" e le "trappole" del lavoro e della famiglia, imposizioni del meccanismo sociale; la poetica dell'"Umorismo"; il relativismo conoscitivo.
- "Il fu Mattia Pascal": vicenda, l'umorismo, l'impianto narrativo, il punto di vista inattendibile.
- "Uno, nessuno e centomila": vicenda, la crisi dell'identità individuale, il "forestiere della vita" e la fusione con essa.

#### Letture di testi:

Da Il Fu Mattia Pascal: "Lo strappo nel cielo di carta"; "La lanterninosofia"

- Le diverse fasi del teatro pirandelliano: il "Grottesco", il "Meta-teatro"; applicazione al teatro della poetica dell'umorismo.
  - da il "Grottesco": "*Pensaci Giacomino*"; "*Così è (se vi pare)*": la vicenda; la rottura dei capisaldi del dramma borghese: la verosimiglianza e la psicologia
  - da il "Teatro nel teatro": "*Sei personaggi in cerca d'autore*"; "*Enrico IV*": vicenda; la messa in scena dell'impossibilità di scrivere e rappresentare un dramma; la finzione dell'eroe e quella di tutti

### **Svevo** e il Romanzo Psicanalitico

- La vita; l'ambiente triestino, crogiolo di culture; l'incontro con la psicanalisi; la cultura di Svevo e le influenze subite.
  - "*Una Vita*": vicenda; il romanzo della "scalata sociale" e "di formazione"; la figura dell'inetto; gli antagonisti; tecniche narrative.
  - "*Senilità*": vicenda; la concentrazione sull'indagine psicologica; l'immaturità psicologica di Emilio; la figura di Angiolina, gli antagonisti; i procedimenti narrativi.
  - "*La coscienza di Zeno*": vicenda; il nuovo impianto narrativo; Zeno narratore inattendibile; sconvolgimento delle gerarchie tra salute e malattia; il diverso atteggiamento verso la condizione dell'inetto, figura aperta.

### **Pavese** e il neorealismo

- la vita, il pensiero, le fasi della produzione
- La produzione lirica e narrativa di Pavese. Dal periodo naturalistico a quello dei miti. le coppie
- La poetica di Pavese: naturalismo, mito, simbolo e "realtà simbolica"
- La luna e i falò di Pavese: vicenda e significato
- 

### **Calvino** tra neorealismo e strutturalismo

- la vita, il pensiero, le fasi della produzione
- "*Il sentiero dei nidi di ragno*" : vicenda, caratterizzazione dei personaggi, significato;
- La trilogia dei romanzi favolosi e surreali
- La sfida al labirinto: "*Le città invisibili*", "*Se una notte d'inverno un viaggiatore...*" : vicenda, caratterizzazione dei personaggi, significato
- 

### **Dante**

Struttura fisica e morale del Paradiso.

**Lettura e analisi dei seguenti canti: I, III,VI,XI,XV.**

La docente  
prof.ssa Bianca Cimato

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE MORELLI-COLAO  
LICEO GINNASIO STATALE M.MORELLI**

**PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE A.S.2017/2018 CLASSE V SEZ: D**

**DISCIPLINA : GEOLOGIA, CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA**

**LIBRI DI TESTO. Percorsi di scienze naturali**

**Dalla tettonica alle biotecnologie di H.Curtis, N.S.Barnes, A.Schnek, G.Flores,  
L.Gandola e R.Odone**

**Docente: Papatolo Ida**

Ore di lezioni svolte fino al 15 maggio: 53

Ore da svolgere dal 16 maggio fino alla fine dell'anno scolastico :6

**PROFILO GENERALE DELLA CLASSE**

La classe ha mantenuto un suo profilo di normale eterogeneità per quanto riguarda il possesso di capacità e competenze conseguite. Ha partecipato al dialogo educativo impegnandosi con una certa regolarità. Gli elementi più disponibili lo hanno fatto in modo costruttivo e propositivo. Il livello di socializzazione è positivo e il rapporto alunni-docente è stato improntato sul rispetto dei ruoli. Il percorso didattico sostenuto con la classe si è concretizzato nella costruzione di un modello di apprendimento dialettico che ha supportato il conseguimento di un bagaglio di competenze spendibili in diversi ambiti. Un piccolo gruppo di alunni, grazie ad una partecipazione costante e ad un confronto dinamico funzionalmente indirizzato, ha conseguito ottimi livelli di autonomia operativa e rielaborativa dei contenuti somministrati sostenuta da un lessico rigoroso e appropriato. Il resto della classe, pur nel rispetto delle differenze nello stile di apprendimento e nell'impegno profuso, ha costruito un stile cognitivo sufficientemente valido e funzionale. Seppur a livelli differenti, i discenti hanno appreso metodi, strumenti e concetti caratteristici della disciplina attraverso il conseguimento delle seguenti competenze

**Competenze cognitive**

- identificare e acquisire informazioni ,dati e concetti
- rielaborare le informazioni attraverso tabelle, schemi e mappe concettuali
- acquisire la capacità di interpretare e rielaborare i contenuti
- comprendere ed utilizzare il lessico specifico della disciplina

## Competenze formative

- usare un metodo di studio efficace
- individuare gli elementi di un sistema mettendoli in relazione
- individuare e risolvere quesiti, utilizzando le risorse più corrette e nel rispetto dei tempi per la realizzazione

Durante le ore di lezione si è dato ampio spazio a discussioni e confronti guidati su argomenti dettati dagli interessi dei ragazzi, durante la quale ognuno poteva esprimere le proprie opinioni, in vista del pieno raggiungimento delle seguenti **competenze di cittadinanza:**

- interagire nel gruppo classe accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità e gestendo le eventuali conflittualità
- sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità
- saper affrontare situazioni problematiche e individuare le soluzioni utilizzando il procedimento più corretto.

## METODOLOGIA

L'intervento didattico si è basato su processi induttivi-deduttivi che, muovendo dalla curiosità e dalla conoscenza percettiva-intuitiva dei fenomeni naturali, approda ad una sistemazione organica e scientifica dei medesimi. Per coinvolgere gli studenti nella trattazione dei temi, si è fatto riferimento a esperienze della vita quotidiana e ad eventuali conoscenze pregresse oppure alla visione di un filmato che anticipava l'argomento da trattare. Per favorire la partecipazione attiva alle lezioni gli argomenti sono stati proposti in modo da favorire gli interventi e la discussione spontanea e/o provocata.

Tutte le attività sono state supportate oltre che dall'uso del libro di testo, dai mezzi strumentali in dotazione della scuola. L'uso della LIM è stato fondamentale per l'approfondimento e l'illustrazione di fenomeni complessi, difficilmente osservabili. Essa, inoltre ha favorito la partecipazione e l'attenzione durante le lezioni, potenziando la riflessione metacognitiva e facilitando la costruzione condivisa dei

processi di apprendimento. Lezioni multimodali , caratterizzati cioè da più codici comunicativi hanno permesso di raggiungere le esigenze di tutti gli alunni .Il coordinamento con i docenti dell'area scientifica ha integrato in modo armonico gli argomenti trattati esaltandone l'aspetto interdisciplinare

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

- le lezioni sono state condotte in modo stimolante e interattivo
- è stato favorito lo sviluppo delle competenze lessicali e la ricerca di relazioni tra gli argomenti studiati
- si è favorito e valorizzato l'esposizione orale e l'ascolto, l'applicazione dei contenuti , l'uso di schemi e mappe concettuali e la produzione di power-point

### **VALUTAZIONE E VERIFICA**

Una fase importante dell'azione didattica è stato il momento della verifica, inteso non solo come valutazione delle competenze acquisite dallo studente, ma anche come strumento per il docente per individuare in itinere e tempestivamente eventuali carenze, così da poter intervenire con adeguati strumenti di recupero.

Delucidazioni e spiegazioni aggiuntive sono bastate a colmare eventuali lacune evidenziate durante lo svolgimento del programma. Inoltre esercizi e prove di riscontro immediato del livello di acquisizione dei contenuti, sono stati somministrati quanto più frequentemente possibile, anche durante il momento della proposta didattica e della discussione.

Le verifiche sommative sono state effettuate mediante :

- colloqui aperti all'intera scolaresca con uso di power-point preparato dagli stessi studenti
- colloqui individuali

- prove strutturate o a domanda aperta
- correzioni di problemi e quesiti assegnati a casa o in classe.

Sono state somministrate due verifiche durante il trimestre e tre durante il pentamestre

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che del risultato delle suddette verifiche, anche del grado di conseguimento delle competenze (anche in relazione al livello di partenza), dell'impegno, della partecipazione e del metodo di studio.

### **Tematica per l'asse scientifico-tecnologico**

## **GLI EFFETTI DEI CAMPI MAGNETICI SULLA SALUTE**

### **COMPETENZE**

- a) Identificare gli aspetti rilevanti per indagare il fenomeno
- b) Distinguere le cause e le conseguenze del fenomeno, descrivendo i processi che lo collegano
- c) Collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica
- d) Analizzare e comparare informazioni provenienti da diverse fonti
- e) Utilizzare il linguaggio formale della disciplina
- f) Interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (grafici, diagrammi, tabelle, formule, immagini...)

**CONTENUTI:** caratteristiche del campo magnetico terrestre e relative ipotesi sulla sua origine; il paleomagnetismo e la teoria dell'espansione dei fondali oceanici; anomalie magnetiche e movimenti della litosfera; variazioni del campo magnetico terrestre.

BIOGEO -salute e campi magnetici

Discipline coinvolte : matematica , fisica, educazione fisica e scienze

### **ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI**

#### **Modulo.1 Introduzione alla chimica organica**

**Contenuti:** l'atomo di carbonio e relative ibridizzazioni-rappresentazione delle molecole-isomeria

**Competenze:** individuare i diversi elementi di un sistema e stabilire relazioni-usare la terminologia corretta

### **Modulo 2. Idrocarburi**

**Contenuti:** idrocarburi alifatici e aromatici-alcani, alcheni e alchini- il benzene-nomenclatura-polimeri e materie plastiche

**Competenze:** scegliere formule, procedure e modelli idonei per l'analisi di sistemi e fenomeni-classificare secondo criteri forniti-usare la terminologia corretta

### **Modulo 3 .Gruppi funzionali**

**Contenuti:** i composti organici- nomenclatura IUPAC -alcoli, fenoli, composti carbonilici-acidi carbossilici e derivati

**Competenze:** scegliere formule e procedure corrette per l'analisi di sistemi-usare la terminologia corretta

### **Modulo 4. Le biomolecole**

**Contenuti:** classificazione, struttura e funzione dei carboidrati; i polisaccaridi-ruolo energetico e strutturale dei lipidi(acidi grassi, trigliceridi, glicerofosfolipidi, steroidi e lipoproteine)-struttura e organizzazione delle proteine; struttura e funzione degli acidi nucleici

**Metabolismo e ATP-metabolismo dei carboidrati (glicolisi, ciclo dell'acido citrico, catena respiratoria e fosforilazione ossidativa; metabolismo del glicogeno)**

**Catabolismo dei lipidi e degli acidi grassi-la beta ossidazione degli acidi grassi-i corpi chetonici**

**Catabolismo dei composti azotati; il destino del gruppo amminico e dello scheletro carbonioso degli amminoacidi.**

**Competenze:** classificare secondo criteri forniti-individuare gli elementi e le relazioni di un sistema-distinguere l'informazione qualitativa da quella quantitativa-usare la terminologia corretta

### **Modulo 5. I fenomeni vulcanici e sismici**

**Contenuti:** minerali e rocce- i vulcani e i prodotti della loro attività- attività vulcanica in Italia- fenomeni sismici

**Competenze:** identificare gli aspetti rilevanti di un fenomeno mettendoli in relazione- comparare informazioni provenienti da fonti diverse-usare la terminologia corretta.

### **Modulo 6. Struttura della terra - dinamica della litosfera - tettonica delle placche**

**Contenuti:** modello per la struttura interna della terra- campo magnetico terrestre e paleomagnetismo-teoria della deriva dei continenti-teoria dell'espansione dei fondali oceanici- teoria della tettonica delle placche- principali strutture della crosta terrestre- orogenesi

**Competenze:** identificare gli aspetti rilevanti di un fenomeno mettendoli in relazione -analizzare e comparare informazioni provenienti da fonti diverse— usare il lessico specifico.

### **Modulo 7. Biotecnologie**

**Contenuti:** panoramica sulle biotecnologie-genetica di batteri e virus- tecniche dell'ingegneria genetica-gli enzimi di restrizione -clonaggio genico- librerie genomiche -OGM-metodi per la produzione di OGM- animali transgenici - clonazione

**Competenze:** individuare gli aspetti rilevanti di un sistema e le relazioni che lo collegano- distinguere l'informazione qualitativa da quella quantitativa - analizzare e comparare informazioni provenienti da fonti diverse- utilizzare correttamente il lessico specifico.

L'insegnamento delle scienze naturali prevede un monte annuo di 66 ore. Varie ragioni hanno reso difficoltoso un più articolato sviluppo del programma. Effetti sinergici sono stati prodotti da varie situazioni. Infatti le ore di lezione sono state inferiori a quelle previste. Comunque i temi programmati sono stati svolti attuando una contrazione dei contenuti dove si è reso

necessario ( l'ipotesi di lavoro prevede la trattazione del modulo residuo (7) nel mese di maggio).

Programma svolto nel trimestre: moduli 1-2-3

Programma svolto nel pentamestre: moduli 4-5-6-7

LA DOCENTE

Papatolo Ida

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3,comma 2 del D  
.L.vo n°39/93)

**LICEO GINNASIO "M. MORELLI" - VIBO VALENTIA**  
**PROGRAMMA A.S. 2017/2018**

**DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA GRECA**

**CLASSE V sez. D**

La classe V D, composta da 25 alunni, presenta livelli eterogenei quanto a conoscenze e competenze acquisite, metodo di lavoro, interesse per la disciplina, assiduità nell'impegno. Alcuni allievi hanno conseguito risultati soddisfacenti per la forte motivazione, l'impegno assiduo e l'interesse per la disciplina. Altri alunni, invece, forniti di un metodo di studio non del tutto adeguato e poco interessati durante l'attività didattica, non si sono impegnati adeguatamente e hanno richiesto continue sollecitazioni alla partecipazione e allo studio, conseguendo una preparazione più che sufficiente in alcuni casi, appena sufficiente in altri. Avendo io avuto la possibilità di relazionarmi con gli alunni nella loro delicata fase di crescita umana e culturale per tutto il quinquennio degli studi classici, infatti ho insegnato loro Lingua e Cultura Latina e Greca nel primo biennio e Lingua e Cultura Greca nel triennio, credo di poter affermare di ben conoscere di ciascun alunno il livello raggiunto, le competenze acquisite, il profitto ottenuto, ma soprattutto le potenzialità espresse. Il dialogo didattico- educativo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra-scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e, spero, stima reciproca, seppur nell'autorevolezza della funzione docente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali, un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza, altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo dello studio della letteratura. C'è inoltre da segnalare per un gruppo di allievi una certa dicotomia tra il piano dell'apprendimento teorico della letteratura e quello prevalentemente tecnico della decodifica dei testi in lingua, non sempre sicura e coerente, nonostante la continua ed incisiva attività di analisi e traduzione svolta nell'arco del quinquennio. Vi è poi chi presenta diverse fragilità nelle prove scritte autonome, nonostante gli interventi di recupero mirati, dovute sia all'impegno non sempre adeguato per alcuni, non certo alle sue potenzialità, sia alla mancanza di abilità traduttiva per altri nonostante l'impegno profuso.

Il programma di lingua e letteratura greca è stato svolto seguendo un taglio in prevalenza storicistico, proponendo di volta in volta autori e testi scelti in relazione alla loro significatività non solo nella storia della letteratura greca, ma anche per la loro sopravvivenza nella cultura moderna e contemporanea, non solo italiana. I testi antologici, visti i tempi decisamente insufficienti in relazione alle esigenze programmatiche, sono stati letti prevalentemente in traduzione con testo greco a fronte, per poter operare confronti con il testo originale nei passaggi più significativi. Nell'analisi dei testi si è dato molto spazio anche alla riflessione spontanea in classe da parte degli allievi che hanno dimostrato, tutti, anche se a vario titolo, interesse e apprezzamento per la materia. Si è curata la contestualizzazione dei testi e i miti, gli usi, i costumi sono stati visti anche in chiave antropologica. Attenzione particolare è stata data alla riflessione metaletteraria, all'analisi dei generi letterari e alle loro caratteristiche peculiari, alla loro evoluzione e sopravvivenza. La classe ha complessivamente raggiunto risultati che possono ritenersi, con i dovuti distinguo, soddisfacenti. I contenuti sono stati generalmente assimilati in modo soddisfacente, pur nelle differenze che si sono evidenziate nella presentazione della classe. L'insegnamento della lingua e letteratura greca ha promosso e consolidato: l'accesso diretto e approfondito al segmento più antico della cultura occidentale anche attraverso l'approfondimento linguistico e metalinguistico la consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea;

la competenza esegetica e traduttiva; la consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale.

### **Obiettivi di apprendimento e formativi raggiunti**

Alla fine del triennio gli studenti dimostrano, pur nella specificità individuale e con gradi di maturazione diversi, di essere in grado di: interpretare e tradurre testi in greco, riconoscendo le strutture sintattiche, lessicali, morfologiche e semantiche; riconoscere la tipologia dei testi e le strutture retoriche di più largo uso; cogliere la specificità del sistema linguistico di partenza e saperlo rendere con uso consapevole della specificità del sistema linguistico di arrivo; dare al testo una collocazione storica, cogliendo alcuni legami essenziali con la cultura e la letteratura coeva, riconoscendo i diversi tipi di comunicazione in prosa e in poesia, individuando i generi letterari, le tradizioni di modelli e di registro; individuare i caratteri salienti della letteratura greca e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria; impostare, insieme con problemi di comprensione storica, problemi di valutazione estetica; riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna, individuando gli elementi di alterità nelle forme letterarie, gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio alla formazione della cultura europea. assumere atteggiamenti responsabili che favoriscono un inserimento critico nella società; padroneggiare i linguaggi specifici e i registri formali relativi alla disciplina; utilizzare un metodo di lavoro adeguato; acquisire comportamenti rispettosi dell'altro, delle sue opinioni e della sua morale, e di atteggiamenti di solidarietà.

### **Attività di recupero e di sostegno:**

Per tali attività si sono utilizzati alcuni momenti di pausa didattica e si sono organizzati, secondo le modalità e i tempi stabiliti dal collegio dei docenti, interventi di sostegno perché gli alunni avessero tempestivamente il supporto necessario per il superamento delle difficoltà e dei problemi che si sono presentati nello svolgimento del dialogo educativo.

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si sono realizzati: lavori di ricerca o relazione su argomenti di particolare interesse personale e collettivo da svolgere individualmente o in gruppo. Criteri metodologici fondamentali: sono stati creati raccordi interdisciplinari, innanzitutto fra il latino e il greco, ma anche, a seconda delle opportunità presentate dalle programmazioni di classe, con le letterature italiana, straniera, e in generale con le altre discipline.

### **METODI, TECNICHE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO:**

Si è cercato di suscitare curiosità ed interesse in ogni discente per attivare meccanismi di apprendimento relativi ad uno studio non mnemonico o nozionistico, ma produttivo e scientifico. Pertanto ogni argomento è stato tradotto in problemi utili a generare una tensione di apprendimento e uno sviluppo delle capacità concettuali ed operative ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei. Non per questo l'insegnamento è stato tecnicistico, ma piuttosto formativo. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state utilizzate, quindi, metodologie flessibili ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei.

### **Metodologie didattiche:**

lezione frontale; lezione dialogata; cooperative learning; discussioni libere e guidate ricerche personali; lavori di gruppo; power-point.

### **Attrezzature e strumenti didattici:**

Libri di testo; pagine critiche; appunti e dispense; utilizzo del WEB; LIM; conferenze; spettacoli teatrali; visite guidate.

### **Valutazione**

Durante il corso dell'Anno Scolastico gli alunni sono stati sottoposti a verifiche orali e scritte per accertare i loro livelli di apprendimento e l'efficacia delle metodologie utilizzate. Esse sono state: ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento; ogni verifica è stata considerata in una prospettiva evolutiva che ha

consentito di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto è stato "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventasse un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica; il voto e le sue motivazioni sono state comunicati in tempi utili per le successive verifiche, ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione. Numero e tipologia delle verifiche Le verifiche comunque non si sono limitate alla misurazione degli obiettivi didattici prefissati, ma hanno compreso una visualizzazione della crescita personale e culturale di ogni alunno, del suo impegno, della sua capacità di attenzione nei confronti delle componenti del mondo scolastico ed extrascolastico.

Verifiche orali: sono state eseguite due verifiche orali nel trimestre, tre nel pentamestre supportate da prove strutturate. Verifiche scritte: sono state effettuate due verifiche scritte nel Trimestre, tre nel pentamestre per le cui modalità di correzione si utilizzeranno le griglie di valutazione concordate nelle sedute del Dipartimento.

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) della conoscenza della letteratura il discente ha dimostrato di: conoscere diacronicamente lo sviluppo storico della letteratura; conoscere le problematiche generali di carattere culturale e socio-politico del mondo antico; saper operare, lì dove è possibile, collegamenti con altre discipline; esporre in maniera organica e corretta il patrimonio culturale di cui è a conoscenza. L'insieme di questi punti è riferito al massimo valutativo dell' "eccellenza"; la capacità di orientarsi a livello cronologico e di delineare a tratti generali, ma significativi, i vari problemi e/o i singoli autori costituisce la soglia della "sufficienza".

### **Programma svolto**

I caratteri dell'oratoria del V e del IV secolo a.C. Il potere della parola, la nascita della retorica, teoria e prassi, lo schema oratorio, il canone attico, il diritto e il processo in Grecia: Lisia e l'oratoria giudiziaria: notizie biografiche e orazioni, un modello di prosa attica, la professione del logografo, l'arte e il Corpus Lysianum. Per l'Invalido: "L'arringa dell'invalido" 1-3 ;21-27 (traduzione dal greco). Isocrate e il progetto pedagogico di filosofia e retorica: notizie biografiche, il manifesto della scuola isocratea, Demostene e l'oratoria politica: l'uomo e l'oratore, il 'corpus' demostenico.

### **L'ETA' ELLENISTICA**

L'Ellenismo: Quadro storico: storia del termine 'Ellenismo', orientamenti culturali, caratteri generali della poesia ellenistica, i regni ellenistici e i centri culturali, il cosmopolitismo e l'individualismo, la koinè, i generi letterari.

La 'Commedia Nuova': l'evoluzione della tecnica drammaturgica, verso la Commedia moderna, Menandro: notizie biografiche e opere, l'impostazione teatrale, i personaggi e il quotidiano, il confronto con il teatro latino, storie private e temi di pubblico interesse. Confronto tra la commedia di Aristofane e il mondo della commedia di Menandro. Le opere: Il Bisbetico, La ragazza tosata, L'Arbitrato.

La Poesia Elegiaca: Callimaco: profilo biografico e inquadramento storico, la poetica sperimentalista, gli Aitia, i Giambi, gli Inni e il confronto con la tradizione 'omerica', l'epillio 'Ecale', gli Epigrammi. "Aitia": Il prologo contro i Telchini" come manifesto della sua 'poetica' "La chioma di Berenice" "Giambi": "La contesa fra l'alloro e l'ulivo", "Inni": "Per i lavacri di Pallade" realismo, marginalità, eziologia "Ecale".

La poesia bucolica Teocrito: biografia e 'corpus teocriteum', caratteri e poetica, il 'locus amoenus' delle Talisie, la natura fortemente antropizzata, la 'magia' nell'Incantatrice, la vita cittadina nelle "Siracusane". Le Talisie, manifesto della poesia pastorale-Virgilio e Teocrito. "L'idillio leopardiano e l'idillio teocriteo".

Apollonio Rodio: notizie biografiche, le Argonautiche, psicologia dei personaggi, differenze e analogie con i poemi omerici, Giasone l'antieroe, la desacralizzazione del mito, il mito arcaico di Medea e Giasone e l'incontro fra Oriente e Occidente. Argonautiche: "L'angoscia di Medea innamorata"; "Giasone eroico" III; "L'uccisione di Apsirto".

Epigramma: Origine, caratteristiche e sviluppo. La scuola dorico-peloponnesiaca, la scuola ionico-alessandrina, la scuola fenicia. Le più antiche raccolte di poesia epigrammatica: la Ghirlanda di Meleagro. L'Antologia Palatina e il confronto con l'Antologia di Spoon River. Leonida, Nosside, Anite,

Asclepiade, Meleagro. Leonida: "Gli ospiti sgraditi", "Il vecchio e il mare", "Il tempo infinito", "l' Epitaffio di se stesso" 715, "La filatrice". Nosside: "Nosside e Saffo", "Il miele di Afrodite", "Ritratti di ragazze". Anite: "Bambini e animaletti". Asclepiade: "La lucerna" "La ragazza ritrosa", "Il mantello di Afrodite", "Malinconia". Meleagro: "Le zanzare impudenti", "Eros dispettoso".

La storiografia Ellenistica Caratteri generali, gli storici di Alessandro. Polibio: La vita; Le storie: Polibio e la storia pragmatica. Le ragioni dello storico. Lo stile e la fortuna. La teorie delle forme di governo.

La cultura Giudaico-Ellenistica: l'incontro di due civiltà La difficile convivenza con Roma.

## L'ETÀ IMPERIALE

Roma imperiale e il mondo greco. La retorica, l'erudizione e la prosa tecnica. L' Anonimo del Sublime: La Sublimità e le sue origini.

Plutarco: indicazioni biografiche, opere. "Le vite Parallele", i "Moralia". Plutarco scrittore e biografo. Vite Parallele: "Vita di Alessandro"; "Vita di Cesare". Moralia: "Il grande Pan è morto".

La Seconda Sofistica, Luciano: la visione laica e razionalistica, il 'corpus' delle opere, lo sguardo ironico sul mondo, la concezione disincantata dell'esistenza. La fortuna de "La Storia Vera:", "La metamorfosi di Lucio".

Il Romanzo: La questione delle origini, i caratteri d' intrattenimento ed evasione come letteratura di consumo

## LA TRAGEDIA

Lettura metrica con traduzione dal greco di passi scelti dall' Ippolito di Euripide:

Prologo, VV 1-120

Parodos, VV.121-175

I° episodio, VV. 373-430

II° episodio, VV616-667

IIIà episodio776-810; vv. 817-833; vv.836-850; vv 855- 865; 902-942; vv985-1005.

Dall'Ippolito velato all'Ippolito coronato.

La leggenda d'Ippolito.

Il personaggio di Ippolito.

Fedra: la passione d' amore.

**Prof.ssa Maria Giuseppina Marino**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa art. 3, c.2 D.LGS  
N.39/93

*Liceo Ginnasio "M. Morelli" - Vibo Valentia*

**PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE A.S. 2017/2018**

**DISCIPLINA : LINGUA E LETTERATURA LATINA**

**CLASSE V sez. D**

Docente : Geraci Federica

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2018 : N° 98

Ore da svolgere:20

**Libro di testo : Res et Fabula, Sei; autori: Diotti, Dossi, Signoracci**

**OBIETTIVI**

Gli studenti, che hanno partecipato al dialogo educativo in maniera motivata e attenta,:

- 1) Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria latina a partire dalla prosa e poesia della prima età imperiale fino ad Apuleio e riescono a cogliere gli elementi comuni e di alterità con la tradizione letteraria italiana ;
- 2) hanno imparato a riconoscere i caratteri specifici dei vari tipi di testo sapendone analizzare non solo il livello tematico, ma anche quello retorico-stilistico;
- 3) sanno inserire i testi nel contesto;
- 4) sanno stabilire connessioni tra testi diversi;
- 5) riescono a stabilire rapporti intertestuali con testi di altre discipline;
- 6) hanno acquisito apprezzabili competenze nella traduzione di testi di media difficoltà.

**METODI**

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale degli studenti, si sono condivisi con i docenti del C.d.C alcuni atteggiamenti comuni:

- fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo l'allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie possibilità;
- non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si sono attuate:

- discussioni guidate su temi storico-letterari;
- attività laboratoriali in classe (traduzione e analisi linguistica e retorico-stilistica di passi di media difficoltà );
- pratiche di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite attraverso esercizi di diversa tipologia;
- partecipazione a proposte culturali
- attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal Ptof

### Mezzi,strumenti,spazi

- ♦ Libri di testo
- ♦ Testi di consultazione
- ♦ Saggi critici
- ♦ Computer
- ♦ Videoproiettore/LIM
- ♦ Internet
- ♦ Sussidi multimediali
- ♦ Fotocopie
- ♦ Quotidiani
- ♦ Visite guidate
- ♦ Conferenze
- ♦ Spettacoli teatrali
- ♦ Biblioteca

### MODALITA' DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

TIPOLOGIA DI PROVA DI VERIFICA	SCANSIONE TEMPORALE
<input type="checkbox"/> Interrogazione <input type="checkbox"/> Traduzione	Numero verifiche sommative svolte durante il trimestre  <input type="checkbox"/> Scritte: 2                  Orali: 2  Numero verifiche sommative svolte durante il pentamestre <input type="checkbox"/> Scritte: 3 <input type="checkbox"/> Orali: 3

### CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE DELLE PROVE

#### Prove di traduzione:

- Comprensione generale del testo
- Corretta individuazione delle struttura morfosintattiche
- Precisione lessicale e scorrevolezza dell'espressione italiana

#### Prove orali

- Precisione e scioltezza dell'esposizione
- Correttezza delle informazioni acquisite
- Capacità di individuare nei testi letti in traduzione o in lingua originale le caratteristiche formali e di cogliere le tematiche essenziali degli autori presi in esame
- Capacità di collegare tra loro conoscenze riferibili a parti del programma precedentemente svolte o ad ambiti disciplinari diversi

### CRITERI SEGUITI NELLA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Per la valutazione si sono seguiti criteri stabiliti dal P. T. O. F. e quanto condiviso in sede dipartimentale e di Consiglio di classe. Si è pertanto tenuto conto di:

- livello di acquisizione di conoscenze
- livello di acquisizione di abilità e competenze
- livelli raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e rispetto alle condizioni di partenza
- processo di evoluzione e di maturazione del ragazzo
- interesse
- attenzione
- partecipazione
- impegno
- comportamento

### ATTIVITÀ' DI POTENZIAMENTO

Per gli alunni che hanno raggiunto una buona preparazione si sono previsti:

- laboratori di traduzione di brani d'autore

- partecipazione a concorsi, certamina, convegni o seminari.

## CONTENUTI

Modulo 1 : Prosa e poesia nella prima età imperiale

Quadro storico –culturale della dinastia giulio –claudia

Gli intellettuali e il potere : dissenso e accordo con il potere imperiale

Velleio Patercolo

Valerio Massimo

Curzio Rufo

Fedro

Lucano : biografia e opera. La novità dell'epos di Lucano.

Seneca :Dati biografici, i Dialogi, i Trattati, le Epistole a Lucilio, lo stile della prosa, le Tragedie, l'Apokolokyntosis

Petronio : biografia; il " Satyricon," : modelli , lingua e stile. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Persio : biografia e opera

## TESTI

Fedro : Fabulae ,I,13 ( in traduzione )

Lucano : Bellum civile , I,vv1-32 ( in traduzione )

I,vv 121-152 ( in originale )

VI, vv.750-830 ( in traduzione)

Seneca : da "De Providentia 6,6-9(in traduzione)

dal "De brevitae vitae":1; 2; 8 (in originale)

Tematiche di approfondimento critico:

- La morte nella riflessione filosofica di Seneca
- La ricerca della felicità: consigli pratici per vivere meglio
- Il valore del tempo e la qualità della vita
- Il suicidio di Seneca
- Il bilancio di una vita nell'epistolario a Lucilio
- La condizione servile a Roma
- E il dolore delle donne e dei bambini?

Petronio : dal "Satyricon" :27-28,1-5;28,6-30;32- 33,1-4;34;40;77,7;78;37,38 (in traduzione)

Lettura di approfondimento:

L'amore omosessuale a Roma: proibito o concesso?, a cura di Cantarella

Lo studio del Satyricon di Petronio è stato supportato dalla visione del film " Satyricon" di F.Fellini

## Modulo 2 : Prosa e poesia nell'età dei Flavi

Quadro storico della dinastia dei Flavi

Plinio il vecchio e l'enciclopedismo

L'epigramma e Marziale

Quintiliano e l'Institutio oratoria

TESTI

Marziale : da Epigrammata

I,10( in traduzione)  
X,8( in traduzione)  
X,4 (in traduzione)  
V,34( in traduzione)  
XII,32( in traduzione)

Quintiliano : da Institutio oratoria, I,2,1 – 8 (in traduzione)

I, 3, 6– 13 (in traduzione)  
I,3,14-17 (in traduzione)  
X,1,93 – 95 (in traduzione)  
X,1,101-102 (in traduzione)  
X,1,105-112 (passim)  
X, 1,125 – 131 (in traduzione)

Lecture di approfondimento:

L'istruzione a Roma

**Modulo 3 : Il principato adottivo e il ritorno della libertà**

Quadro storico da Nerva al tardo impero

Giovenale : biografia e opera

Oratoria ed epistolografia: Plinio il Giovane

Tacito : biografia e opere

TESTI

Giovenale : dalle Satire: VI ,434-473 (in traduzione)

Plinio il Giovane: Epistulae: X,96;I,9 ( in traduzione)

Tacito :

da Agricola: XXX,1-4(in traduzione)

dalle Historiae : I,1 (in traduzione)

I,2-3(in traduzione)

I,16(in traduzione)

V,3 – 5( in traduzione)

Dagli Annales :VI, 50 – 51( in traduzione)

XII,1 – 3( in traduzione)

XVI,4;6( in traduzione)

XV,38,1-3( in traduzione)

XV,44,1-3(in traduzione)

**Modulo 4: Il secolo d'oro dell'impero**

Apuleio e "Le metamorfosi"

TESTI

Da " Metamorphoseon liber" : I,1( in traduzione)

III,24( in originale)

IV , 28- 35( in traduzione)

V,21-23(in traduzione)

VI,16-21(in traduzione)

**Modulo 5: Fra l'antichità e il Medioevo**  
Sant'Agostino e le Confessioni

TESTI

Da "Confessiones" I,1,1(in traduzione)  
IV,4(in originale)

**La docente**

**Federica Geraci**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

LICEO GINNASIO "M. MORELLI" - VIBO VALENTIA  
PROGRAMMA a.s. 2017/2018

DISCIPLINA : MATEMATICA

CLASSE V sez. D

Docente : Pilegi Rosaria Maria

Tempo : 2 ore settimanali

Libro di testo adottato : Bergamini, "Matematica.azzurro" vol. 5 (Zanichelli)

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2018 : N° \_\_

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

<b>MOD. 1</b>	<u>I NUMERI REALI</u>
U.D. 1.1	
1.1.1	Elementi di topologia in R: intervalli limitati e illimitati.
1.1.2	Estremo inferiore e superiore di un insieme di numeri reali.
1.1.3	Intorno di un punto e punti di accumulazione.
<b>MOD. 2</b>	<u>FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE</u>
U.D. 2.1	
2.1.1	Funzioni reali di variabile reale.
2.1.2	Classificazione delle funzioni.
2.1.3	Il campo di esistenza di una funzione e lo studio del segno.
2.1.4	Funzioni iniettive, suriettive e biettive. Funzioni monotone. Funzioni periodiche, pari e dispari.
2.1.5	La funzione inversa. La funzione composta
<b>MOD. 3</b>	<u>I LIMITI</u>
U.D. 3.1	
3.1.1	Introduzione al concetto di limite: il calcolo infinitesimale e le sue origini.
3.1.2	Definizione generale di limite finito di una funzione in un punto (secondo l'impostazione di Cauchy).
3.1.3	Applicazione della definizione di limite: $x_0$ et $l$ sono numeri finiti; $x_0$ finito mentre $l$ è infinito; $x_0$ infinito mentre $l$ è finito; $x_0$ et $l$ entrambi infinito.
3.1.4	Limite destro e sinistro.
3.1.5	Definizione di asintoti e ricerca degli asintoti orizzontali e verticali.
3.1.6	Enunciati e dimostrazioni dei teoremi fondamentali sui limiti: Teorema di unicità del limite; Teorema della permanenza del segno; Teorema del confronto.
<b>MOD. 4</b>	<u>FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI</u>

U.D. 4.1	
4.1.1	Definizione di funzione continua.
4.1.2	Punti di discontinuità.
4.1.3	Le operazioni sui limiti. Teorema della somma, della differenza, del prodotto e del quoziente.
4.1.4	
4.1.5	Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.
4.1.6	Limiti fondamentali. Dimostrazione del limite notevole $\sin x/x$ e delle sue conseguenze. Ricerca degli asintoti obliqui.

<b>MOD. 5</b>	<u>LE DERIVATE</u>
U.D. 5.1	
5.1.1	Introduzione al concetto di derivata: il problema delle tangenti.
5.1.2	La definizione di derivata. Significato geometrico della derivata.
5.1.3	Derivata destra e sinistra.
5.1.4	Legame tra continuità e derivabilità.
5.1.5	Le derivate fondamentali.
5.1.6	Le operazioni nella derivazione: somma, prodotto e quoziente. Derivata di una funzione composta.
5.1.7	
5.1.8	Derivate di ordine superiore. Enunciato dei teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hospital.

<b>MOD. 6</b>	<u>STUDIO DELLE FUNZIONI</u>
U.D. 6.1	
6.1.1	Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.
6.1.2	Massimi minimi e flessi orizzontali.
6.1.3	Concavità e flessi delle curve piane.
6.1.4	Studio delle funzioni e loro rappresentazione grafica.

#### PREMESSA

Quasi tutti gli alunni hanno offerto una partecipazione costante, costruttiva e propositiva raggiungendo discrete ed a volte ottime conoscenze, consentendo all'insegnante l'uso di un linguaggio scientifico e la possibilità di approfondire alcuni argomenti trattati.

#### OBIETTIVI

Il lavoro è stato svolto con l'obiettivo di completare l'azione educativa iniziata negli anni precedenti, finalizzandola al potenziamento negli allievi di capacità critiche e logiche; si è cercato di rafforzare l'acquisizione delle conoscenze strutturali della disciplina e di un linguaggio specifico e rigoroso, condizioni necessarie per ottenere un'adeguata preparazione di base nella prospettiva degli studi universitari.

#### CRITERI DI VERIFICA

*Le verifiche sia scritte che orali sono state svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito la capacità di riflettere e di fare collegamenti, ed abbiano conseguito le abilità specifiche di autonomia nell'organizzazione del lavoro, di maturità nell'uso del pensiero, del senso di responsabilità. Le verifiche scritte proposte, della durata di un'ora, hanno consentito agli allievi di riconoscere, con relativa tranquillità, il livello di conoscenze raggiunto, la padronanza dei concetti, la capacità di organizzazione logica e di iniziativa personale nonché una sufficiente acquisizione di tecniche di calcolo. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.*

### **CRITERI DI VALUTAZIONE**

*Nella stesura dei compiti scritti è stata inserita una opportuna griglia di valutazione nella quale sono riportati i punteggi parziali ricavati in base ai seguenti indicatori:*

- 1. comprensione ed analisi del testo proposto*
- 2. tecniche procedurali adottate*
- 3. completezza di svolgimento*
- 4. proprietà delle forme espressive*
- 5. correttezza dei calcoli*
- 6. conoscenza delle strutture specifiche della disciplina*

*Nelle interrogazioni orali è stata verificata l'avvenuta acquisizione di uno standard minimo richiesto, con riferimento all'avvenuta comprensione e maturazione dei contenuti ed alla capacità di applicazione. E' stato considerato l'impegno e la produttività con cui ciascun allievo ha compreso le informazioni e l'efficacia nell'utilizzare gli strumenti espressivi ed operativi.*

### **METODOLOGIA**

*Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto prospettando situazioni problematiche che stimolassero gli allievi a formulare, dapprima, ipotesi di soluzione mediante il ricorso non solo alle conoscenze già possedute, ma anche all'intuizione ed alla fantasia, quindi, a ricercare un procedimento risolutivo e scoprire le relazioni matematiche che sottostanno al problema.*

*E' stato spesso necessario recuperare, sia sotto il profilo della comprensione che della memoria, regole e concetti parzialmente acquisiti.*

*Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole e di gruppo realizzate in classe sotto la guida ed il controllo costante dell'insegnante. A volte è stato necessario un adattamento del programma al fine di favorire la qualità piuttosto che la quantità degli argomenti trattati.*

### **MATERIALI**

*Lavagna, libro di testo, calcolatrice scientifica.*

Vibo Valentia lì 15/05/2018  
**IL DOCENTE**

*Rosaria Maria Pilegi*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

LICEO GINNASIO "M. MORELLI" - VIBO VALENTIA  
PROGRAMMA A.S. 2017/2018

DISCIPLINA : **FISICA**

CLASSE V sez. D

Docente : Pilegi Rosaria Maria

Tempo : 2 ore settimanali

Libro di testo adottato: Parodi-Ostili "Lineamenti di fisica" (V anno) (Pearson)

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2018: N° \_\_

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI

<b>MOD. 1</b>	<u>IL CAMPO ELETTROSTATICO</u>
U.D. 1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>1.1.1 La quantizzazione e la conservazione della carica elettrica.</li> <li>1.1.2 Isolanti e conduttori.</li> <li>1.1.3 La legge di Coulomb.</li> <li>1.1.4 Il campo elettrico e le linee di forza. Il dipolo elettrico.</li> <li>1.1.5 Il flusso del campo elettrico: il teorema di Gauss e la prima equazione di Maxwell.</li> </ul>
U.D. 1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>1.2.1 Il potenziale elettrostatico.</li> <li>1.2.2 La differenza di potenziale.</li> <li>1.2.3 Relazione tra campo elettrico e potenziale.</li> <li>1.2.4 Superfici equipotenziali. Potenziale nei conduttori carichi.</li> <li>1.2.5 Il moto di una particella carica in un campo elettrico.</li> <li>1.2.6 Il concetto di capacità. Il condensatore piano.</li> <li>1.2.7 Condensatori in serie e in parallelo.</li> </ul>
<b>MOD. 2</b>	<u>LA CORRENTE ELETTRICA E LE SUE LEGGI</u>
U.D. 2.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>2.1.1 La corrente elettrica e la velocità di deriva.</li> <li>2.1.2 Intensità di corrente: definizione. Legge fondamentale della corrente elettrica.</li> <li>2.1.3 I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> legge di Ohm. La resistività.</li> <li>2.1.4 La resistenza elettrica e i circuiti. La resistenza equivalente in collegamenti in serie e in parallelo.</li> <li>2.1.6 La potenza elettrica e l'effetto Joule.</li> <li>2.1.7 Generatori di forza elettromotrice ideali e reali.</li> </ul> <p>Cenni sulla corrente nei liquidi e nei gas.</p>
<b>MOD. 3</b>	<u>L'ELETTROMAGNETISMO</u>
U.D. 3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>3.1.1 Il campo magnetico statico. La forza di Lorentz.</li> <li>3.1.2 Moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.</li> <li>3.1.3 La forza che agisce su un filo percorso da corrente. Esperienza di Faraday.</li> <li>3.1.4 Il momento magnetico di una spira percorsa da corrente.</li> </ul>

U.D. 3.2	
3.2.1	Il campo magnetico generato dalle correnti elettriche. Esperienza di Oersted
3.2.2	La legge di Biot-Savart. Definizione di Ampere.
3.2.3	Il teorema di Ampere: circuitazione del campo magnetico.
3.2.4	Il campo magnetico all'interno di un solenoide.
U.D. 3.3	
3.3.1	L'induzione elettromagnetica.
3.3.2	La legge di Faraday-Neumann-Lenz.
3.3.3	Le correnti di Foucault.
3.3.4	Il fenomeno dell'autoinduzione.
3.3.5	La produzione di corrente alternata.
3.3.6	Le quattro equazioni di Maxwell. La corrente di spostamento.
3.3.7	Le onde elettromagnetiche.

### OBIETTIVI

Il lavoro svolto è servito ad accentuare negli alunni la consapevolezza del valore culturale della fisica, essenziale non solo per la risoluzione dei problemi scientifici e tecnologici ma anche per il conseguimento di un processo di maturazione intellettuale. L'insegnamento della materia ha contribuito a dare una cultura di base indispensabile per la comprensione delle altre discipline, consentendo di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati.

### CRITERI DI VERIFICA

Le verifiche sia scritte, sotto forma di prove strutturate, che orali vengono svolte per accertare che gli allievi abbiano acquisito le abilità specifiche, autonomia nell'organizzazione del lavoro, maturità di pensiero. Nelle verifiche scritte sono stati proposti dei quesiti per accertare l'avvenuta assimilazione dei concetti e per preparare gli allievi allo svolgimento della terza prova degli Esami di Stato. Sono stati proposti test a risposta sia chiusa che aperta, quesiti a risposta breve, problemi a risoluzione rapida. Le interrogazioni formali sono state svolte su ampie parti di programma svolto per abituare l'allievo anche ad un sistematico impegno casalingo.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Ogni prova a cui sono stati sottoposti gli allievi è stata ritenuta positiva se da essa si è potuto dedurre che:

- venivano eseguite correttamente misure di grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezza e le approssimazioni.
- vi era una corretta applicazione delle formule che sintetizzano una legge fisica
- veniva utilizzato un linguaggio specifico
- viene posta in evidenza la capacità di dedurre da una legge generale i casi particolari.

### METODOLOGIA

Il lavoro didattico è stato organizzato utilizzando la divisione del programma in moduli con trattazione adeguata all'esigenza e alle conoscenze della classe. L'insegnamento, per quanto possibile, è stato svolto in modo propositivo: i diversi argomenti sono stati presentati in modo da suscitare desiderio di ricerca ed indagine, cercando di contribuire a dare una cultura di base indispensabile per la comprensione delle altre discipline. Nello svolgimento della lezione si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro e di facile comprensione ricorrendo spesso ad esempi ed applicazioni pratiche; è stato necessario superare la resistenza incontrata nel riconoscere alle discipline scientifiche un ruolo fondamentale nella formazione culturale generale degli studenti.

Le strategie adottate sono state varie: lezioni frontali, dialogo dalla cattedra, esercitazioni singole realizzate in classe.

### MATERIALI

Lavagna, libro di testo, materiale audiovisivo.

Vibo Valentia lì 15/05/2018

**IL DOCENTE**

*Rosaria Maria Pilegi*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

**Relazione finale, anno scolastico 2017/18**

**Materia: Ed. Fisica. Classe V Sez.D**

**Docente: Nicola Bosco**

**PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:** La classe , si è sempre interessata attivamente al dialogo educativo. Le presenze sono state costanti e quindi il programma svolto nella sua interezza.

**OBIETTIVI TRASVERSALI:**

1. Migliorare la resistenza, la forza, la velocità e la coordinazione;
2. Perfezionamento del proprio ruolo nelle discipline sportive;
3. Esperienze di arbitraggio;
4. Autocontrollo e rispetto degli altri nello sport agonistico.

**METODI:**

L'approccio didattico è stato di tipo globale con individualizzazioni per colmare carenze o evidenziare eccellenze.

**STRUMENTI E SPAZI:**

Attrezzatura ginnica a disposizione della scuola.

Libro consigliato.

Palestra coperta con campo di pallavolo e basket.

**TEMPI:**

Un trimestre ed un pentamestre. Questo suddiviso in due periodi.

**OBIETTIVI RAGGIUNTI:**

Quasi completamente gli obiettivi preposti.

**VERIFICHE E VALUTAZIONI:**

Osservazione degli allievi nelle esercitazioni pratiche giornaliere

Test basati su esercizi ginnici e sulle tecniche fondamentali dei vari sports.

Una verifica nel trimestre e due verifiche nel pentamestre.

Il grado di preparazione raggiunto dagli allievi è stato da buono ad eccellente.

Così come il comportamento e l'interesse e la partecipazione.

I rapporti con le famiglie, limitati agli incontri scuola famiglia, sono risultati sporadici.

Ore svolte: 50.

Liceo "Morelli-Colao

Vibo Valentia

## **EDUCAZIONE FISICA**

Anno scolastico 2017/18

Programma svolto nella classe V Sez. D

### ATTIVITÀ PRATICHE:

#### **Pallavolo:** Fondamentali.

Regole di gioco.

Preparazione atletica.

Avvio all'agonistica.

#### **Basket:** Fondamentali.

**Schemi di gioco.**

### ATTIVITÀ TEORICHE:

#### **Alimentazione e Sport:** Proteine

Carboidrati

Lipidi

Vitamine e Sali Minerali

Integratori

Dieta Bilanciata e Consumo Calorico

#### **Doping:** Droghe

Alcol

Fumo

Cenni di Pronto Soccorso.

**Libro di testo :** Più che sportivo - Le basi della scienza motoria.

Vibo Valentia lì 15/05/2018

**IL DOCENTE**

*Rosaria Maria Pilegi*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
art. 3, c.2 D.LGS N.39/93

## ***RELIGIONE***

**ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

**CLASSE: V SEZIONE:D**

Gli allievi/e hanno seguito con interesse e attenzione, manifestando una partecipazione continua, attiva e produttiva. Le tematiche sono state svolte seguendo il percorso previsto dalla programmazione formulata ad inizio anno scolastico. Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione. Il programma ha lasciato spazio all'approfondimento di argomenti pluridisciplinari e interdisciplinari.

### ***VERIFICA E VALUTAZIONE***

Strumenti per la verifica formativa:

conversazione e test orali. Osservazione sistematica.

Strumenti per la verifica sommativa:

risultati della verifica formativa, partecipazione pacifica e costruttiva al dialogo educativo, interesse e cammino di maturazione, interiorizzazione dei contenuti.

Numero verifiche sommative previste per ogni periodo: una.

### ***METODOLOGIA***

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Lezione frontale. Lettura di testi e documenti necessari allo sviluppo dei temi trattati e conseguente dibattito. Utilizzo di strumenti multimediali

## **STRUMENTI DI LAVORO**

**LIBRO DI TESTO:** L.Solinas "Tutti i colori della vita" ed. S.E.I.

Testi di lettura e di consultazione: "La Sacra Bibbia"- Ed. C.E.I.

"I Documenti del Vat.II" – Ed. UCIIM

Encicliche Papali –Ed Paolone

Sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

**Lavoro svolto (15/05)**

### **Presentazione**

L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce all'interno della funzione educativo-formativa della scuola italiana e insieme alle altre discipline, collabora a promuovere in pieno la crescita degli alunni. L'IRC viene incontro non solo a esigenze cognitive, ma soprattutto alla ricerca di verità insita nell'uomo. Questa verità s'identifica con il senso globale dell'esistenza e, pur essendo in una prospettiva formativa, il fine di questa disciplina coincide con la ragione di tutta l'esperienza di vita dell'alunno.

Il piano culturale ,in questo orizzonte formativo proprio dell'IRC, viene inglobato a un livello più alto, che è quello esistenziale, assiologico, morale .Questa materia favorisce la crescita dell'alunno verso scelte libere o meglio, scelte consapevoli, motivate e responsabili. L'alunno, al di là della convinzione o meno della prospettiva di fede cattolica, durante l'ora di Religione si trova di fronte a contenuti che investono scelte di vita. Non è chiamato a fare scelte di fede, ma a capire e confrontare le ragioni dei principi del Cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, ricercarne le finalità, analizzarne la convenienza morale; l'alunno, cioè, è chiamato a crescere criticamente e ad acquisire maggiori strumenti di discernimento in merito al significato dell'esistenza, attraverso l'offerta di contenuti e strumenti specifici , atti a promuovere una lettura della realtà storico-culturale a un livello d'indagine di contenuti, per cui la scala di valori acquisisce fondamenti nuovi, più solidi, se non addirittura unici.

#### TEMATICHE:

##### **LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA:**

Le origini e i fondamenti.

Breve profilo dei documenti sociali e condizioni storiche,culturali e teologiche che li hanno motivati.

Papa LEONE XIII: La "Rerum Novarum"

Motivo dell'enciclica:la questione operaia;

La libertà dell'uomo;

Famiglia e Stato;

Necessità della concordia;

Relazioni tra classi sociali: giustizia, carità, fraternità cristiana;

##### **Casi particolari d'intervento:**

condizioni di lavoro;il lavoro delle donne;lavoro minorile;la

questione del giusto salario;il diritto al riposo:La carità regina delle virtù sociali

##### **PAPA GIOVANNI XIII:**

eredità storica,morale,spirituale,politica,sociale,ecumenica.

La "Pacem in Terris":

Ogni essere umano è persona, soggetto di diritti e di doveri;

Diritto a un tenore di vita dignitoso;

Diritti riguardanti i valori morali e culturali;

Indissolubile rapporto tra diritti e doveri;

Mutua collaborazione;

Convivenza nella verità,nella giustizia e nell'amore;

Segni dei tempi;

Aspetti fondamentali del bene comune;

Il disarmo;

Il bene comune universale e i diritti delle persone;

Il principio di sussidiarietà;

Sviluppo integrale degli esseri umani;

**La difesa dei diritti e la ricerca della pace nel mondo.**

Il Concilio Vaticano II : novità e panoramica dei documenti.

Giovanni Paolo II: ventisei anni di pontificato. Eredità morale, spirituale, sociale, storica, politica, letteraria.

La questione ecologica come questione etica e non solo scientifica.

Enciclica "Laudato si" di Papa Francesco: quadro generale.

Anno Scolastico 2017/2018

Prof.ssa Maria Mattea Berlingieri

Il presente documento si compone di N° 109 pagine e viene affisso all'albo in data 15/Maggio/2018

Viene preparata la versione cartacea del documento finale del Consiglio di classe per il Presidente della Commissione. Gli studenti potranno scaricarne copia dal sito web dell'Istituto.